La Salle
Milano · Istituto S. Giuseppe

PIANO OFFERTA FORMATIVA

2025 - 2028

Indivisa manent

(S. Giovanni Battista de La Salle)

Scuola dell'infanzia con Sez. Primavera
Scuola primaria
Scuola secondaria di I° grado

Fratelli delle Scuole Cristiane
Via S. G. B. De La Salle, 5
20132 Milano
info@sangiuseppemilano.org

Tel. 02/27207728
Fax 02/27203264

www.sangiuseppemilano.org

SOMMARIO

1. L'ISTITUTO 3

1.1. RADICI STORICHE 3
1.2. IDENTITÀ E PRINCIPI LASALLIANI 4
1.3. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO 6
1.4. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E STRUTTURE MATERIALI 6
1.4.1. RISORSE PROFESSIONALI 7

2. ORGANIGRAMMA 8

3. GLI DI ISTITUTO 9

4. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 11

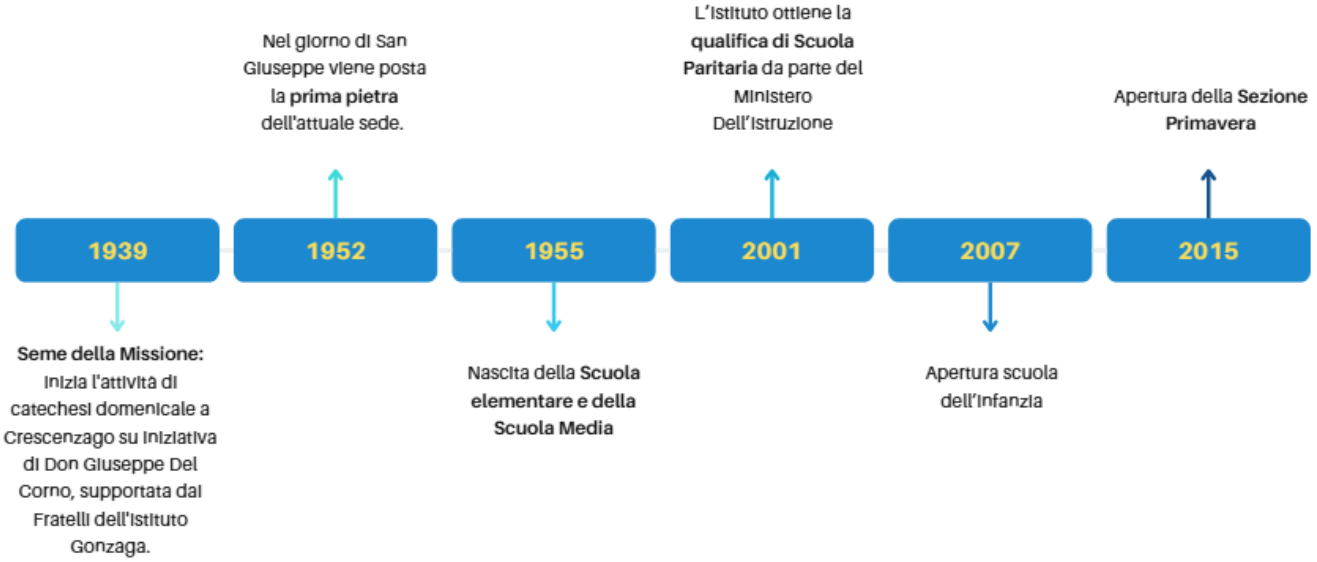
5. SCELTE STRATEGICHE 13

SCUOLA dell'INFANZIA 15
SEZIONE PRIMAVERA 18
SCUOLA PRIMARIA 20
SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO 34

1. L'Istituto

1.1. Radici storiche

L'Istituto San Giuseppe - La Salle di Milano è un centro educativo paritario della **Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane.** Fondato nel 1952 per rispondere alle istanze educative del quartiere di Crescenzago, l'Istituto si fonda sul carisma di **San Giovanni Battista de La Salle**, pioniere della pedagogia moderna e Patrono universale degli educatori.
L'identità dell'opera affonda le proprie radici in una storica e sinergica collaborazione tra la Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane e la Parrocchia di San Giuseppe in Crescenzago ed ha visto il suo sviluppo nelle seguenti tappe storiche:



L'offerta formativa garantisce una **continuità didattica** fondata sulla **centralità della persona** che si articola in un **percorso verticale** integrato comprensivo di:

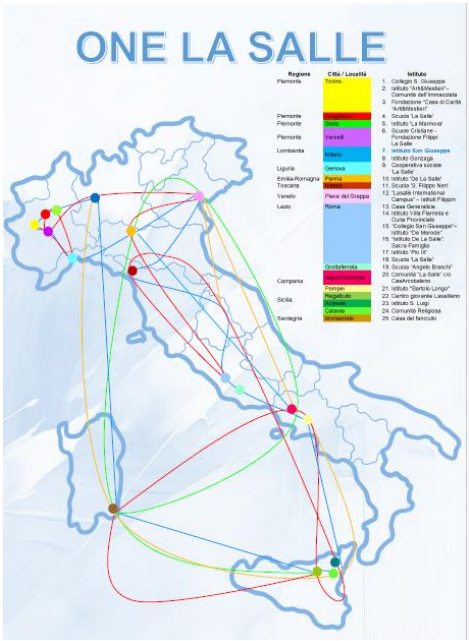
- Sezione Primavera
- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di Primo Grado

L'Istituto si configura come un servizio educativo qualificato e strutturato a supporto delle famiglie, non limitato alla sola erogazione dell'istruzione scolastica, ma orientato ad affiancare i genitori nelle responsabilità educative, rispondendo in modo attento e competente alle esigenze, alle difficoltà e alle sfide poste dal contesto educativo contemporaneo.

1.2. Identità e principi Lasalliani

Le istituzioni lasalliane operano, fin dalle origini, nell'ambito dell'educazione cristiana secondo il carisma ispirato da Dio a San Giovanni Battista de La Salle, fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Tale carisma, riconosciuto dalla Chiesa come sempre attuale, continua a orientare l'azione educativa al servizio dei giovani, della società e della comunità ecclesiale.

Oggi le istituzioni lasalliane sono presenti in circa **80 Paesi nel mondo** e accompagnano quotidianamente **oltre un milione di bambini e giovani**, dall'età infantile fino all'università.
In Italia esse operano attraverso una rete di circa **25 istituzioni scolastiche**, diffuse in diverse Regioni.



I Fratelli delle Scuole Cristiane, insieme ai **collaboratori laici**, si riconoscono custodi e testimoni di questo carisma educativo, che si esprime nella **cura della persona**, nella **qualità dell'insegnamento** e nella **costruzione di comunità educative fondate su valori umani e cristiani.**

I **principi fondamentali** che definiscono l'identità della scuola lasalliana, e quindi anche il nostro Istituto, orientandone il progetto educativo sono così sintetizzabili:

I. Attenzione alla persona e alle istanze giovanili

La scuola lasalliana **pone al centro l'alunno, considerato nella sua unicità e nel suo percorso di crescita**. L'azione educativa si fonda sulla **conoscenza personale degli studenti**, **sull'osservazione attenta** dei loro bisogni e sulla **personalizzazione** dei percorsi formativi, affinché ciascuno possa sviluppare pienamente le proprie potenzialità**.**

II. Preferenza per i più fragili

Fedeli all'intuizione del Fondatore, le istituzioni lasalliane rivolgono una **particolare attenzione ai poveri e ai deboli, interpretando la povertà anche nelle sue forme contemporanee**: fragilità affettive, relazionali, culturali e spirituali. In tale prospettiva, la scuola si impegna a **favorire l'accesso all'istruzione**, a **sostenere le famiglie in difficoltà** e a promuovere un **clima educativo solidale e inclusivo**.

III. Dimensione comunitaria

L'educazione è intesa come **responsabilità condivisa**. La comunità educativa coinvolge Fratelli, docenti, educatori, famiglie, studenti, ex-alunni e collaboratori, ciascuno nel proprio ruolo, in un **cammino comune orientato alla crescita umana, culturale e spirituale dei giovani.**

IV. Clima di fraternità

La pedagogia lasalliana si fonda su **relazioni educative improntate al dialogo, alla fiducia e alla disciplina condivisa**. L'autorità educativa non si esercita attraverso la coercizione, ma attraverso la capacità di "**toccare il cuore**" degli alunni, accompagnandoli con **fermezza e tenerezza** nelle conquiste e nelle difficoltà.

V. Qualità della scuola e professionalità educativa

La scuola lasalliana persegue il successo formativo dei suoi alunni attraverso una **progettazione didattica coerente**, il **coordinamento tra docenti**, la **ricerca pedagogica** e la **formazione continua**. La qualità dell'offerta formativa è sostenuta dall'impegno responsabile di tutto il personale e da una leadership educativa attenta, partecipativa e orientata al bene comune.

VI. Ministero educativo ed evangelizzazione

L'educatore lasalliano vive il proprio ruolo come un **autentico ministero educativo**, **che coniuga competenza professionale e testimonianza di vita**. La scuola propone una sintesi armonica tra fede e cultura, aiutando gli studenti a sviluppare una coscienza critica, etica e spirituale, in dialogo con la realtà contemporanea.

VII. Inserimento nella missione della Chiesa

La scuola lasalliana opera **in comunione con la Chiesa locale**, offrendo un **servizio educativo che unisce l'annuncio cristiano alla promozione umana e sociale**. Essa si propone come ambiente accogliente, aperto al dialogo, capace di coinvolgere non solo gli studenti ma anche le famiglie e gli adulti che partecipano alla vita dell'istituzione.

VIII. Fedeltà creativa al carisma di San Giovanni Battista de La Salle

La fedeltà al carisma lasalliano non è ripetizione del passato, ma **capacità di rispondere alle sfide educative del presente con lo stesso slancio innovativo del Fondatore**. La scuola si impegna a rinnovarsi continuamente, a intercettare le nuove forme di povertà e a offrire risposte educative adeguate ai bisogni della società contemporanea.

Tali principi sono riassunti nel Progetto Educativo, raggiungibile qui.

1.3. La scuola e il suo contesto

L'Istituto opera in un contesto urbano situato nella periferia nord-est di Milano.
Il territorio, storicamente caratterizzato da una forte vocazione popolare e da significativi flussi migratori, presenta oggi un tessuto sociale eterogeneo e dinamico.
La popolazione residente comprende famiglie di diversa estrazione socio-economica e culturale, con una presenza crescente di nuclei familiari con cittadinanza non italiana, che arricchisce il contesto culturale e relazionale del quartiere. Il tessuto imprenditoriale locale è costituito principalmente da piccole e medie imprese, attività commerciali e servizi di prossimità.
Sono presenti diverse realtà culturali, sportive, educative e sociali, come parrocchie, centri ricreativi, biblioteche e associazioni di volontariato, che favoriscono iniziative di partecipazione e inclusione sociale.
L'Istituto intrattiene una proficua rete di collaborazioni con le realtà locali, sia ecclesiali che civili.

L'analisi della popolazione scolastica evidenzia una sostanziale omogeneità nel profilo socio-economico e culturale delle famiglie. Tale equilibrio favorisce un'efficace uniformità nella costituzione dei gruppi classe e nella definizione delle strategie didattiche, consentendo al contempo l'adozione di misure di sostegno mirate per le singole situazioni di svantaggio, senza che il contesto di provenienza degli alunni costituisca un vincolo al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prefissati.
L'incidenza di alunni stranieri risulta sensibilmente inferiore rispetto ai valori medi di riferimento riportati nel RAV per le istituzioni scolastiche del territorio. Ciò permette al corpo docente una presa in carico personalizzata delle possibili fragilità linguistiche o adattive, garantendo buoni standard di successo formativo. All'interno della componente internazionale, i nuclei familiari di origine cinese risultano attualmente i più rappresentati. In risposta a questa evoluzione demografica, l'Istituto ha attivato a partire dall'anno scolastico 2025 - 2026 un servizio di mediazione culturale. Tale risorsa è finalizzata a supportare l'inserimento e gli apprendimenti degli alunni e la comunicazione scuola-famiglia.

1.4. Ricognizione attrezzature e strutture materiali

Di seguito vengono dettagliate le principali infrastrutture e le attrezzature a disposizione della comunità scolastica:

Laboratori e Aule Specializzate	Spazi Sportivi e Ricreativi	Servizi Logistici
• **1 Biblioteca** • **1 Aula musica** • **3 Aule polifuzionali** • **1 Aula informatica** • **1 Cappella**	• **1 Palestra** • **Cortile** • **Spazio giochi infanzia** • **Tensostrutture**	• **Cucina interna** • **Ambulatorio medico** • **Parcheggio interno**

Tutta la scuola è cablata e/o coperta da wi-fi. Tutte le aule della scuola primaria e della scuola secondaria sono dotate di PC e e-board. Nell'aula di informatica sono presenti 27 postazioni pc. È presente anche un

carrello con 25 tablet per la didattica digitale integrata a disposizione di entrambi i corsi.
La biblioteca è fornita di postazione pc per la presa in prestito dei libri.

1.4.1. Risorse professionali

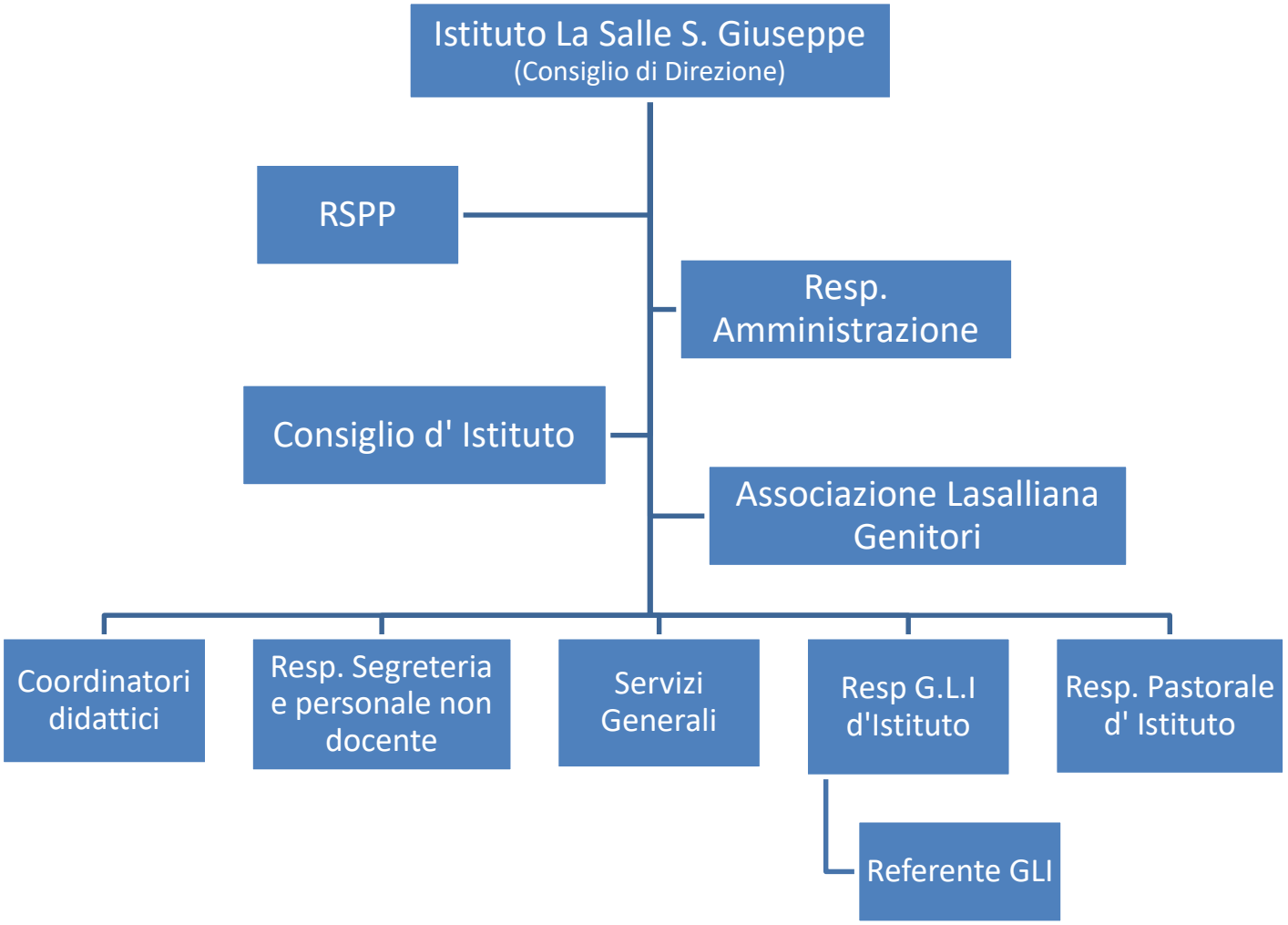
L'Istituto si configura come una **Comunità Educante**, ispirata al principio cardine del fondatore: **"Insieme e per associazione"**. Tale motto definisce la modalità operativa e identitaria con cui l'Istituzione persegue la propria missione formativa.

In questa prospettiva, la Scuola diviene il luogo di un'alleanza strutturale tra componenti religiose e laiche, le quali, nel rispetto dei diversi ruoli e competenze, operano con pari dignità verso un obiettivo comune.
La sinergia tra i Fratelli delle Scuole Cristiane, il personale docente, lo staff non docente e le famiglie si concretizza in un **Patto di Corresponsabilità Educativa** che pone al centro il successo formativo e il benessere del bambino e del ragazzo.

Il corpo docente dell'istituto si caratterizza per un'elevata **esperienza professionale** e per una **significativa stabilità**, con valori nettamente superiori alla media provinciale di Milano.
Tale stabilità influisce positivamente sul funzionamento della scuola, garantendo una forte **continuità didattica** e **l'uniformità dei risultati tra le classi**.
La scuola integra le competenze del personale interno - opportunamente selezionato- avvalendosi sistematicamente anche di esperti esterni per arricchire l'offerta formativa.

Il Personale Docente viene assunto dalla Scuola a seguito di un colloquio con la Direzione. Il docente assunto nel rispetto della normativa vigente deve essere in possesso del titolo di studio idoneo. Verificati i requisiti deve condividere e assumere il Progetto Educativo di Istituto, il Codice Etico e di condotta, il Regolamento sulla Privacy, la Child Protection Policy ed il Regolamento interno dei Docenti.

2. Organigramma



3. GLI di Istituto

L'Istituto San Giuseppe è una scuola inclusiva. L'inclusione di alunni con difficoltà di apprendimento, disagio, problemi comportamentali, disturbi specifici dell'apprendimento è un processo che coinvolge soggetti diversi, insegnanti, educatori, famiglie, specialisti e operatori esterni.
Il GLI, ai sensi del D.Lgs. 66/2017, si occupa di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PI). In particolare:

- Formula progetti per la continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Elabora progetti specifici per i soggetti con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Supporta il Coordinatore nell'assegnazione dei docenti di sostegno e nella definizione dell'orario settimanale di sostegno.

Il GLI è:

- composto dal Coordinatore Didattico, dal Referente d'Istituto, dai docenti di sostegno, e da eventuali educatori e consulenti.
- responsabile dell'elaborazione della documentazione necessaria, in conformità alle attuali disposizioni di legge (D.Lgs. 66/2017 e D.I. 182/2020):

  - **Piano Educativo Individualizzato (PEI):** Redatto dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), secondo i modelli nazionali introdotti dal **Decreto Interministeriale 182/2020**.
  - **Piano Didattico Personalizzato (PDP):** Per studenti con DSA (ai sensi della **Legge 170/2010**) o per altre situazioni di BES riconosciute dal Consiglio di classe (Dir. Min. 27/12/2012).
  - **Piano Annuale Di Inclusione (PAI):** documento programmatico di pianificazione degli interventi per l'anno successivo, finalizzati a garantire un'offerta formativa equa e inclusiva.

3.1 Il referente GLI d'istituto

Il Referente GLI d'Istituto, è nominato dal Coordinatore Didattico e assolve i seguenti compiti:

- raccoglie dai docenti (tutor / coordinatori) tutte le segnalazioni relative ad alunni con difficoltà che possono rientrare nelle situazioni di bisogni educativi speciali;
- mantiene aggiornata la mappatura delle situazioni di difficoltà degli studenti dell'Istituto;
- verifica che il fascicolo personale d'ogni alunno seguito sia aggiornato;
- fa da primo riferimento per le famiglie che hanno un figlio con difficoltà, fornendo le informazioni di tipo generale sulle modalità con cui l'Istituto opera per questi ragazzi e raccogliendo eventuali segnalazioni da far pervenire poi al personale interessato.

Per conto del Coordinatore didattico, verifica che i Consigli di Classe:

- siano informati sulle problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- siano informati sulle procedure previste dalla Normativa;
- discutano e approvino il percorso formativo più opportuno dell'alunno;
- realizzino quanto previsto dalla normativa (programmazioni, resoconti, relazioni…)

Il Referente del GLI assicura il costante monitoraggio dei processi inclusivi attraverso il raccordo diretto con i Coordinatori di classe e i Tutor, i quali hanno il compito di aggiornarlo tempestivamente in merito a criticità inerenti l'attività formativa degli alunni.
Tale funzione di vigilanza e supporto è rivolta non solo agli alunni già in possesso di certificazione di disabilità, diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento o riconoscimento di Bisogni Educativi Speciali, ma si estende prioritariamente anche agli alunni che manifestano fragilità negli apprendimenti o altre situazioni di vulnerabilità rilevate nel contesto scolastico.
In questo caso, a seguito di segnalazioni da parte di un intero Consiglio di Classe o Team Docenti - supportate da adeguata documentazione e riscontri oggettivi - il Referente del GLI, in sinergia con il Responsabile GLI d'Istituto, valuta la necessità di avviare specifici percorsi di osservazione, valutazione e/o intervento pedagogico-didattico.
È inoltre responsabilità del Referente del GLI, in collaborazione con il Responsabile GLI d'Istituto, definire i tempi e le modalità delle comunicazioni istituzionali da rivolgere ai genitori, garantendo la coerenza dell'azione della scuola. Egli procede, di conseguenza, a concordare con il corpo docente le modalità operative e le strategie d'azione più idonee a risolvere le problematiche rilevate.

3.2 Il docente di sostegno

L'insegnante di sostegno opera quale figura cardine e caregiver dei processi di inclusione, agendo in costante e stretta sinergia con i diversi soggetti coinvolti: operatori sociosanitari, colleghi del team/consiglio di classe, famiglie ed eventuali educatori. In virtù di tale ruolo, egli ha il compito istituzionale di mantenere ed alimentare la rete relazionale e professionale attorno all'alunno, garantendo l'unitarietà dell'intervento educativo.

A livello organizzativo, il docente di sostegno coordina la pianificazione degli incontri con gli specialisti e le famiglie, curando la sintesi degli stessi, nel registro personale e nel fascicolo dell'alunno.
Egli riferisce costantemente sull'andamento del percorso inclusivo al Referente d'Istituto o al Responsabile del GLI.

Sotto il profilo giuridico e pedagogico, l'azione del docente di sostegno si fonda sulle disposizioni del D.Lgs. 297/94 (Testo Unico) e del D.P.R. 122/2009, che ne sanciscono la **contitolarità** nelle classi in cui opera, nonché sulle più recenti direttive del D.Lgs. 66/2017. In forza di tali riferimenti normativi, egli è a tutti gli effetti un **docente della classe**, il cui operato si realizza in un'ottica di **responsabilità condivisa**.

4. Programmazione triennale dell'offerta formativa

I documenti di riferimento per l'impostazione e l'aggiornamento della proposta educativa dell'Istituto, atti a garantire un'offerta formativa d'eccellenza e coerente con le sfide del prossimo triennio, sono:

- Il **Progetto educativo lasalliano (2019)**, che orienta la missione dell'Istituto verso una formazione integrale della persona.
- **Le Indicazioni Nazionali e la loro evoluzione.**

    - Le **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012)** e i successivi "Nuovi Scenari" (2018)
    - Le **Nuove Indicazioni Nazionali (in attuazione dal settembre 2026)**

- **Piano "RiGenerazione Scuola" (Ministero dell'Istruzione, 2021).**
- **Linee Guida per l'Orientamento (D.M. 328/2022).**
- Le **Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. 183 del 7 settembre 2024).**
- I framework europei **DigComp 2.2** e **DigCompEdu.**
- Le **Linee guida per l'introduzione dell'IA nelle scuole (D.M. 166 del 9 agosto 2025)**.

4.1 Tradizione e Innovazione

In coerenza con il carisma e le indicazioni del Fondatore, la scuola primaria orienta la propria azione educativa a una costante attenzione all'**innovazione** didattica e organizzativa, intesa come strumento funzionale alla risposta alle sfide educative della società contemporanea.
Tale orientamento si realizza **nel rispetto dell'identità pedagogica** della scuola e non attraverso un'adesione acritica alle tendenze del momento.
Ogni proposta di innovazione metodologica, tecnologica o organizzativa è oggetto di **un'attenta valutazione** da parte del Collegio dei Docenti e del Coordinatore Didattico, al fine di garantirne la **coerenza** con il progetto educativo e con le finalità formative esplicitate nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
A seguito dell'introduzione di ogni innovazione, la scuola primaria attiva specifiche azioni di monitoraggio e di valutazione degli esiti, finalizzate a verificarne l'effettiva validità, l'impatto sul processo di insegnamento-apprendimento e la coerenza con gli obiettivi formativi prefissati.
I risultati di tale monitoraggio costituiscono elemento di riflessione per eventuali azioni di miglioramento, revisione o consolidamento delle scelte adottate.

Tale **sintesi equilibrata tra patrimonio educativo consolidato e nuove prospettive** ha come finalità primaria il successo formativo di tutti gli studenti, promuovendo un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante, capace di favorire una crescita integrale della persona, fondata su solidi valori e orientata allo sviluppo delle competenze necessarie per il futuro.

4.2 Continuità ed Orientamento

Al fine di garantire un **efficace raccordo educativo e didattico** tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, l'Istituto promuove un insieme articolato di strumenti e prassi condivise, finalizzate ad accompagnare gli alunni nei momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola.

In particolare:

- vengono predisposte specifiche **schede informative** volte a rilevare le caratteristiche personali, educative e didattiche di ciascun alunno, al fine di favorire una conoscenza approfondita e funzionale alla continuità del percorso formativo.
- sono organizzate **attività strutturate di accoglienza e di congedo**, pensate per sostenere gli alunni nei momenti di ingresso e di transizione, promuovendo un clima di sicurezza e di fiducia.
- vengono realizzate alcune **esperienze didattiche condivise tra le cosiddette "classi ponte"**, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione tra alunni di ordini scolastici differenti.
  Tali attività sono predisposte a seguito di momenti di confronto e di coordinamento tra i docenti, finalizzati a garantire la continuità formativa, didattica e valutativa e a condividere criteri, metodologie e obiettivi educativi.

All'interno di questo percorso si colloca il **programma specifico di preparazione alla scuola secondaria di primo grado**, denominato *"Prove di secondaria"*, rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria. Il percorso è finalizzato a sviluppare competenze, modalità operative e strategie di studio utili ad affrontare in modo consapevole il passaggio al successivo ordine di scuola.

Infine, al termine della classe quinta, è previsto lo **svolgimento di prove e test di ingresso** per tutti gli alunni iscritti alle classi prime della scuola secondaria dell'Istituto, con l'obiettivo di rilevare i livelli di partenza e di predisporre un'adeguata progettazione didattica iniziale.

5. Scelte strategiche

Il presente capitolo illustra le priorità strategiche individuate dalla scuola a seguito dell'analisi del RAV (Rapporto di Autovalutazione).
Sulla base di questa analisi, la scuola definisce le linee di intervento prioritario, orientando il **Piano di Miglioramento** e le scelte organizzative e didattiche, con l'obiettivo di garantire un'offerta formativa sempre più efficace, inclusiva e coerente con i valori e le finalità educative dell'Istituto.

SCUOLA DELL'INFANIZA		
	Priorità	Traguardi
Continuità educativa verticale	Rafforzare la continuità tra Sezione Primavera, Scuola dell'infanzia e Scuola primaria, attraverso esperienze dirette e condivise.	Attivare percorsi strutturati di continuità per i bambini, in particolare per i 5 anni, mediante attività comuni, laboratori e visite graduali alla scuola primaria. Consolidare strumenti di documentazione educativa condivisa (profili, osservazioni, materiali di passaggio) per favorire una transizione consapevole e un efficace orientamento in ingresso.
Ambiente di apprendimento e personalizzazione	Potenziare la flessibilità degli spazi e la personalizzazione dei percorsi educativi, in risposta ai bisogni dei bambini e alla complessità dei gruppi eterogenei.	Riorganizzare spazi e arredi in modo flessibile e funzionale, creando ambienti modulari e intenzionalmente educativi. Garantire un equilibrato rapporto tra attività strutturate e gioco autonomo, valorizzando tempi di esplorazione e scelta. Rafforzare l'uso delle osservazioni sistematiche per orientare la progettazione e la rimodulazione degli interventi educativi.

SCUOLA PRIMARIA		
	Priorità	**Traguardi**
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Stabilizzazione dei livelli di competenza logico-matematica nel lungo periodo.	Contrastare il decremento dei punteggi rilevato nel passaggio tra il primo biennio e la classe quinta. Sebbene gli esiti restino superiori ai benchmark regionali,
	Integrazione dell'impostazione delle prove all'interno della didattica ordinaria	Comprendere su quali funzioni/abilità fanno leva le prove per verificare la possibilità di integrarle nella metodologia e didattica ordinaria.
Competenze chiave europee	definizione, sollecitazione e rilevazione delle competenze chiave	Individuazione di adeguate prassi e opportuni strumenti di sollecitazione, rilevazione, documentazione, integrati nelle proposte formative

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
	Priorità	**Traguardi**
Risultati scolastici	Rispondere alle sfide educative emergenti individuate a livello collegiale	A partire dai progetti e dalle esperienze didattiche sperimentate, costruire prassi, progettualità interne e relazione con altre agenzie/istituzioni sul territorio per un'educazione alla pace, al benessere psicofisico e ad un'affettività consapevole.
Competenze chiave europee	Esplicitare le competenze chiave europee già oggetto di valutazione	Esplicitare, a partire dai percorsi formativi propri delle discipline, le abilità e le conoscenze proprie delle competenze chiave europee. Specificare meglio criteri e modalità di valutazione.
Risultati scolastici	Integrare l'uso delle AI nella didattica	Comprendere rischi e opportunità dell'uso delle AI nella didattica, a partire dalle esperienze già in essere (es. percorso di preparazione all'esame di fine primi ciclo) e dalle prassi di alunni e alunne

5.1 Mission e vision educativa.

Nel nostro Istituto, la scuola dell'infanzia - che comprende la Sezione Primavera - accoglie i bambini dai due ai cinque anni.
La Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto, comprensiva della Sezione Primavera, accoglie bambini dai due ai cinque anni in un ambiente educativo sereno, sicuro e inclusivo, volto a promuovere la **crescita armonica ed equilibrata** di ciascun bambino.
La Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto si propone come una **comunità educativa** di riferimento, capace di accompagnare i bambini nei primi anni fondamentali della loro crescita, ponendo solide basi per lo sviluppo della persona e per il futuro percorso scolastico.
La missione della scuola è accompagnare i bambini nel percorso di maturazione dell'identità personale, nella progressiva conquista dell'autonomia e nello sviluppo della fiducia nelle proprie capacità, valorizzando l'**unicità** di ognuno.
Attraverso il **gioco libero e strutturato**, le **routine** della vita quotidiana, i **laboratori educativi e didattici** e le **esperienze relazionali**, la scuola favorisce lo sviluppo di competenze personali, comunicative, linguistiche ed espressive, sostenendo la costruzione di relazioni sociali positive e la collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni.
In stretta collaborazione con le famiglie, la scuola si impegna a offrire un percorso educativo attento al **benessere globale** del bambino, sostenuto da spazi adeguati, servizi qualificati e una costante cura della dimensione educativa e preventiva.

La scuola dell'infanzia è costituita da **3 sezioni eterogenee per età**. Ogni sezione è affidata ad un insegnante che ha la responsabilità del percorso formativo (**tutor**) ed è presente per l'intera giornata. L'insegnante è coadiuvata da educatrici e/o colleghe in momenti specifici della giornata ed in base alle attività didattiche programmate, oltre che da **specialisti** per le attività complementari.

5.2 Articolazione oraria, frequenza e durata

7.50 - 8.50	*Servizio di pre-scuola*
9.00 - 9.15	*Accoglienza*
10.00 - 11.00	***Attività didattiche, laboratoriali, ludiche e specialistiche***
11.30	***pranzo***
13.00	*Relax; poi riposo (per i 3 anni) e gioco libero per i più grandi*
14.00	***Attività didattiche, laboratoriali, ludiche e specialistiche***
15:00	*merenda*
15.45 –16.00	*uscita*

Dalle 16.00 alle 18.00 è presente il servizio del **post scuola.**

5.3 Comunicazione scuola – famiglia.

Le comunicazioni generali vengono affisse nella **bacheca della Scuola dell'infanzia** oppure fornite attraverso **avvisi e circolari** collocati sull'armadietto o attraverso la **Bacheca web del registro online**. In alcuni casi, vengono inviate per **posta elettronica** dalla segreteria. È anche possibile che alcune comunicazioni siano inviate ai genitori Rappresentanti affinché la facciano circolare tra tutti i genitori delle Sezioni.

Le insegnanti incontrano le famiglie secondo un apposito calendario:

- 3 anni, al termine del periodo di inserimento (fine ottobre), per condividere una griglia osservativa.
- 4 anni, mediante colloquio nel mese di dicembre.
- 5 anni, in due momenti (ottobre e maggio) e la stesura del profilo funzionale, elaborato dal team di tutor con la coordinatrice, condiviso con le famiglie nel mese di maggio e trasmesso alla scuola primaria come strumento di continuità e valutazione in ingresso.

Durante l'anno è possibile richiedere colloqui individuali previo appuntamento.
In caso di necessità i docenti convocano la famiglia per un colloquio, al di fuori dell'orario scolastico.
Prima dell'inizio della frequenza viene richiesta la compilazione di un questionario di conoscenza del bambino.

5.4 Articolazione delle attività

Alla scuola dell'infanzia, in coerenza con le **Indicazioni Nazionali 2025**, le esperienze educative finalizzate al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze sono progettate e condivise dal team docente, nel rispetto dei ritmi, dei bisogni e delle potenzialità di ogni bambino.

Il bambino è riconosciuto come **protagonista attivo** del proprio percorso di crescita, sostenuto da un ambiente di apprendimento accogliente, stimolante e inclusivo.

La relazione educativa con l'adulto assume un ruolo centrale nel promuovere il **benessere,** la fiducia in sé e negli altri e l'acquisizione di modalità positive di interazione e partecipazione alla vita di gruppo.

L'organizzazione delle attività privilegia il **lavoro per laboratori e per fasce d'età**, favorendo esperienze concrete, esplorative e significative, in continuità con i campi di esperienza.

Il **gioco libero** rappresenta una dimensione privilegiata dell'apprendimento, attraverso la quale il bambino esplora, sperimenta, costruisce conoscenze e relazioni, sviluppando competenze cognitive, emotive, sociali e motorie.

Le **attività di narrazione e ascolto**, svolte prevalentemente in sezione, sostengono lo sviluppo del
linguaggio, dell'immaginazione e della curiosità verso il mondo fisico, sociale e culturale.

Particolare attenzione è riservata ai **linguaggi espressivi**, attraverso attività artistiche, musicali, grafico-pittoriche e manipolative, che consentono ai bambini di comunicare **emozioni**, vissuti e pensieri mediante materiali e **tecniche diverse**.

Le **routine quotidiane**, infine, costituiscono momenti educativi di grande valore, poiché favoriscono l'autonomia, la sicurezza emotiva e lo sviluppo di competenze personali, relazionali e comunicative, contribuendo alla costruzione di un clima educativo sereno e significativo.

Alle attività ordinarie si uniscono anche le **attività specialistiche** che vengono svolte per gruppi omogenei d'età:

- **Inglese:** tramite attività linguistiche, canzoni e filastrocche, i bambini familiarizzano con nuovi suoni e scoprono un nuovo modo di comunicare.
- **Educazione motoria**: attraverso il gioco i bambini vengono stimolati alla conoscenza e alla consapevolezza della propria identità corporea ed alla gestione dello spazio favorendone la crescita globale.
- **L'I.R.C**. contribuisce allo sviluppo del bambino, promuovendo **valori** come rispetto, solidarietà e convivenza. Le attività ludiche e narrative avvicinano i bambini ai contenuti della tradizione cristiana in un contesto inclusivo e rispettoso delle diversità.

Attività integrative per i bambini di 5 anni:

- **Informatica:** il laboratorio per i bambini di 5 anni promuove l'alfabetizzazione digitale e lo sviluppo
  del pensiero computazionale attraverso attività di **coding e logica**. Le proposte favoriscono un uso consapevole e sicuro della tecnologia, potenziano le competenze spaziali (lateralità e orientamento) e incoraggiano la collaborazione.
  Il laboratorio contribuisce inoltre a contrastare il digital divide, offrendo pari opportunità a tutti i bambini.
- **Jolly Phonics:** viene utilizzato questo metodo come approccio ludico e multisensoriale per avvicinare i bambini ai suoni della **lingua inglese**, seguendo i **principi della synthetic phonics.** Attraverso attività coinvolgenti, il metodo favorisce un apprendimento naturale e progressivo, rispettando i tempi e le modalità tipiche dell'età prescolare.

- **Prescrittura e prelettura**: le attività proposte mirano a sviluppare il **pregrafismo**, la **grafomotricità**
  e le **competenze metalinguistiche**, potenziando la **motricità fine** e la consapevolezza del segno grafico. Attraverso percorsi graduali, i bambini consolidano la consapevolezza fonologica e

vengono accompagnati in modo naturale all'approccio al testo scritto.

- **Progetto Indaco:** il progetto INDACO è promosso dall'USR Lombardia in collaborazione con l'Assessorato alla salute e realizzato in collaborazione con le scuole del territorio, con l'obiettivo di favorire l'individuazione precoce di possibili disturbi dell'apprendimento e il successivo potenziamento. Il progetto si articola in cinque fasi operative e si avvale di specifici items di osservazione, a supporto di un **intervento educativo tempestivo e mirato**.

5.5 Momenti comunitari

Nel percorso formativo sono previste diverse iniziative trasversali finalizzate a promuovere ladimensione comunitaria. Possono riguardare il corso o anche l'intero Istituto.
Generalmente vengono organizzate:

- Merenda Festa dei nonni
- Festa dell'accoglienza
- Open day
- Festa di Natale
- Festa di Carnevale
- Colazione Festa del Papà
- Colazione Festa della Mamma
- Uscite didattiche
- La Salle Day
- Notte a scuola per i bambini di 5 anni
- Festa di fine anno
- Uscite didattiche e viaggi di istruzione

SEZIONE PRIMAVERA

La Sezione Primavera accoglie il bambino e le bambine in un **ambiente protettivo** e **stimolante** per favorire la crescita e la capacità di espressione. Le giornate sono scandite da attività di routine per **l'acquisizione dell'autonomia e la socializzazione.**

Gli spazi sono suddivisi in angoli strutturati:

- angolo morbido,
- angolo dei travasi e della manipolazione,
- angolo delle attività pittoriche,
- spazio riservato al gioco simbolico e strutturato.

La scuola dispone anche di un'aula per il momento del pranzo e una per il riposo pomeridiano, inoltre dispone di un ampio giardino attrezzato con strutture ludiche adatte all'età

5.6 Articolazione oraria, frequenza e durata

7.50 - 8.45	*Servizio di pre-scuola*
9.00 - 9.15	*Accoglienza*
9.45	*merenda*
10.00 - 11.00	***Attività di gioco e apprendimento***
11.30	*pranzo*
12:45 -15.00	*Gioco libero e riposo*
15:15	***merenda***
15:45 – 16.00	*uscita*

Dalle 16.00 alle 18.00 è presente il servizio del post scuola.

- La Sezione apre nei primi giorni di settembre (data variabile in relazione all'anno) e termina le attività alla fine del mese di giugno.
- È aperta dal lunedì al venerdì con orario **9.00-16**.
- Segue il calendario scolastico dell'Istituto, che viene comunicato a tutti gli iscritti prima dell'inizio della scuola.
- Per i nuovi inserimenti viene steso un calendario personale che stabilisce la data di inizio e regola il progressivo aumento di ore di frequenza, fino al momento della frequenza a tempo pieno. Tale calendario viene stabilito dalla Scuola in base all'andamento dell'inserimento.
- È attivo il servizio di **pre-scuola** dalle 7:50 alle 8:45 ed un servizio di post-scuola dalle 16.00 alle 18:00. Entrambi i servizi richiedono iscrizione e sono a pagamento.
- Annualmente l'istituto verifica la possibilità di organizzare nel mese di luglio l'Istituto organizza un **Campus** per i bambini delle famiglie che ne hanno necessità, ordinariamente nelle prime tre settimane.

5.7 Comunicazione scuola – famiglia

La Sezione Primavera è organizzata in modo da consentire un rapporto con le educatrici diretto ed immediato. La scuola programma **colloqui** con i genitori a fine inserimento tra **ottobre/novembre** e a **fine anno**
scolastico. In caso di necessità è possibile che la scuola e/o i genitori richiedano un colloquio che avverrà al di fuori dell'orario scolastico.
Prima dell'inizio della frequenza viene richiesta la compilazione di un **questionario** di conoscenza del bambino. Al termine del percorso, durante il colloquio con i genitori, viene condiviso il **profilo di presentazione** alla Scuola dell'Infanzia.
Le comunicazioni ufficiali (circolari, documenti e/o avvisi) vengono caricate sul **Registro elettronico Classeviva** oppure inviate tramite mail dalla **segreteria.** Le comunicazioni di carattere generale o di organizzazione interna si affiggono nella **bacheca della Scuola dell'Infanzia**.
Sono previste **due assemblee** dei genitori per comunicare le impostazioni e attività (**ottobre e** marzo).

SCUOLA PRIMARIA

6.1 Mission e vision educativa.

La scuola primaria si configura come **comunità educante** e mira alla **formazione integrale della persona**, promuovendo lo sviluppo armonico delle dimensioni cognitive, emotive, relazionali, etiche e sociali di ogni alunno.
In coerenza con le Indicazioni nazionali, il percorso educativo è orientato a sostenere il *sapere*, il *saper fare*, il *saper essere* e il *saper vivere insieme*, favorendo la costruzione dell'identità personale, dell'autonomia, del senso di responsabilità e della cittadinanza attiva.

La **relazione educativa** rappresenta il fulcro dell'azione didattica: attraverso un clima sereno, accogliente e motivante, i docenti accompagnano ciascun bambino nel proprio percorso di crescita, valorizzandone le potenzialità e rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. In particolare, il **docente tutor** assume un ruolo di riferimento stabile, con la responsabilità di progettare, coordinare e monitorare il percorso formativo scolastico di ogni alunno, in stretta collaborazione con il team docente.

La scuola riconosce e valorizza il ruolo fondamentale della **famiglia quale primo contesto educativo**, promuovendo un'alleanza educativa fondata sulla fiducia reciproca, sulla trasparenza e sulla corresponsabilità. Il dialogo costante e la collaborazione tra scuola e famiglia trovano espressione nel **Patto educativo di corresponsabilità**, che definisce valori condivisi, impegni reciproci e finalità comuni del percorso educativo.

6.2 Articolazione oraria, frequenza e durata

Il curricolo è articolato su **30 ore settimanali**, distribuite su 5 giorni, dalle 8:15 alle 16.
Ogni giornata di lezione consta di 4 ore al mattino e 2 al pomeriggio, per un totale giornaliero di 6 ore di 60 minuti, con la seguente articolazione:

7.50 - 8.15	*ingresso*
8.15 - 9.15	*I^ lezione*
9.15 - 10.15	*II^ lezione*
10.15 - 10.30	***intervallo***
10.30 -11.30	*III^ lezione*
11.30 -12.30	*IV^ lezione*
12. 30 -14.00	***Pranzo e ricreazione***
14.00 -15.00	*V^ lezione*
15.00 -16.00	*VI^ lezione*

- La scuola ha inizio ordinariamente il 12 settembre (data stabilita dalla regione Lombardia) e termina le attività nella prima settimana completa di giugno.

- Il calendario scolastico dell'Istituto viene comunicato a tutti gli iscritti prima dell'inizio della scuola, ordinariamente al termine del mese di luglio.
- Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì con orario 8.15-16.
- L'Istituto apre i cancelli alle ore 7:30. Fino alle 7:50 gli alunni attendono in cortile. Successivamente vengono fatti salire nelle aule e viene garantita l'assistenza di personale docente/educativo fino all'arrivo del docente della prima ora e il conseguente inizio delle lezioni alle 8:15.
- È attivo il servizio di **post-scuola** dalle 16 alle 18, che richiede iscrizione ed è a pagamento.

6.3 Articolazione del percorso di studi

Il Collegio dei docenti ha elaborato un **curricolo verticale** che accompagna gli alunni lungo l'intero percorso della scuola primaria, garantendo coerenza educativa, progressività degli apprendimenti e continuità metodologica. All'interno di tale curricolo, particolare attenzione è riservata alle **classi ponte**, la prima e la quinta, che operano in raccordo rispettivamente con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado, al fine di sostenere in modo efficace i delicati passaggi evolutivi e scolastici.

In coerenza con le fasi di sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale dei bambini, il percorso quinquennale della scuola primaria è strutturato in **due periodi metodologicamente distinti e pedagogicamente coerenti**: il **biennio iniziale** (classe prima e seconda) e il **triennio** (classe terza, quarta e quinta).
Tale scelta è il risultato di una riflessione approfondita e condivisa del Collegio dei docenti, sviluppata nel corso di circa quattro anni, a partire dall'analisi dei bisogni educativi emergenti. In particolare, è stata rilevata una crescente polarizzazione nelle caratteristiche evolutive degli alunni: i bambini in ingresso alla scuola primaria presentano mediamente livelli di autonomia sempre più contenuti, mentre una parte degli alunni delle classi più avanzate manifesta precocemente comportamenti riconducibili alla fase preadolescenziale. Alla luce di tali evidenze, il Collegio dei docenti ha deliberato l'assegnazione di un docente tutor alle classi prima e seconda e di un diverso docente tutor a partire dal passaggio alla classe terza, al fine di garantire un accompagnamento educativo e didattico maggiormente coerente con le specifiche esigenze evolutive degli alunni.

Il biennio (prima e seconda classe)

Il biennio iniziale è dedicato all'**ingresso graduale nel ruolo di alunno** e alla **costruzione del gruppo-classe**. In questa fase la scuola accompagna i bambini nello sviluppo dell'autonomia personale, operativa ed emotiva, nel rispetto delle regole condivise e all'interno di un ambiente educativo rassicurante e strutturato.

Le attività didattiche sono orientate in modo prioritario all'**acquisizione delle competenze di base** e alla promozione della curiosità, della motivazione e della fiducia nelle proprie capacità. Viene privilegiata un'**impostazione didattica fondata sull'esperienza concreta, corporea e manipolativa**, attraverso **approcci ludici, psicomotori, sensoriali e laboratoriali**, in coerenza con le caratteristiche evolutive dei bambini di questa fascia d'età.

In tale prospettiva, l'insegnamento di **Arte e Immagine** è prevalentemente orientato all'esperienza diretta con **materiali, strumenti e tecniche diverse**, favorendo **attività manipolative e operative** che supportano lo sviluppo delle **competenze grafico-motorie**, della **coordinazione oculo-manuale**, fondamentali nei processi di apprendimento del gesto grafico e per l'organizzazione dello spaziale.

Nel biennio la classe è affidata a un **docente tutor** con specifica competenza nell'insegnamento ai più piccoli.

Il triennio (terza, quarta e quinta classe)

Nel triennio l'azione educativa e didattica si concentra sul **consolidamento e sull'ampliamento degli strumenti culturali di base**, promuovendo una progressiva autonomia nello studio, nell'organizzazione del lavoro e nella produzione personale. Gli alunni vengono guidati gradualmente all'acquisizione di metodi e strategie di studio, all'uso consapevole del linguaggio disciplinare e alla rielaborazione dei contenuti appresi.

In classe quinta, in considerazione della fase evolutiva e in preparazione al passaggio alla scuola secondaria di primo grado, la proposta formativa viene ulteriormente arricchita: l'insegnamento della Musica si trasforma in **Teatro**, con attività volte a sviluppare consapevolezza di sé, espressione e relazione; viene inserita **un'ora aggiuntiva di lingua inglese** dedicata alla **conversazione** in piccolo gruppo tenuta da un **docente di madrelingua inglese**; l'insegnamento di Arte assume una valenza maggiormente culturale.

Nel triennio la classe è affidata a un **docente tutor** specializzato nel lavoro con bambini più grandi, che valorizza le competenze acquisite nel biennio e accompagna gli alunni nella preparazione in vista della scuola secondaria di primo grado, sostenendone la crescita cognitiva, metacognitiva e relazionale.

Sia nel biennio sia nel triennio, l'azione educativa e didattica si fonda su un **lavoro collegiale strutturato**, che vede il docente tutor operare in costante collaborazione con i **docenti specialisti** delle discipline di lingua inglese, educazione motoria, arte e immagine, informatica e musica. Le discipline affidate ai docenti specialisti si caratterizzano per una marcata **valenza laboratoriale** e per l'utilizzo di **metodologie attive**, esperienziali e operative, che favoriscono l'apprendimento attraverso il fare, l'esplorazione, la sperimentazione e la rielaborazione personale.

6.4 Piano di studi

Il piano di studi della scuola primaria, progettato per accompagnare in modo progressivo e coerente il percorso di apprendimento degli alunni lungo l'intero quinquennio, è così strutturato:

Inglese

L'insegnamento della lingua inglese ha l'obiettivo di accompagnare gli alunni nella costruzione delle competenze di **comprensione e produzione orale e scritta**, promuovendo al contempo apertura interculturale, curiosità verso lingue e culture diverse e consapevolezza linguistica.Nel **biennio**, in continuità con il percorso avviato nella scuola dell'infanzia, viene utilizzata la metodologia **Jolly Phonics**, un approccio **ludico, orale e multisensoriale**. che consente ai bambini di familiarizzare con i suoni della lingua inglese attraverso attività motorie, ritmiche e manipolative.
Nel **triennio**, l'insegnamento si orienta progressivamente al consolidamento delle competenze linguistiche e all'ampliamento del lessico, favorendo l'uso sempre più consapevole della lingua in situazioni comunicative strutturate e autentiche. A questo scopo in classe 5^ è prevista anche un'**ora di conversazione in piccolo gruppo con docente madrelingua**.

Al fine di offrire un riscontro il più possibile oggettivo e imparziale sul livello di competenza raggiunto, agli alunni delle **classi quarta** e **quinta** viene proposta, su **base facoltativa** e in accordo con le famiglie, la possibilità di sostenere gli esami di certificazione **Cambridge** (livelli *Starters* e *Movers*) al termine dell'anno scolastico. La preparazione alle certificazioni è **pienamente integrata nella didattica ordinaria** e rappresenta un'opportunità di valorizzazione del percorso svolto da tutti gli alunni.

Informatica-tecnologia

Tutte le classi seguono **il laboratorio digitale**, utilizzando le risorse del dominio protetto dell'Istituto, attraverso il quale gli alunni accedono anche ai servizi di posta elettronica interna in sicurezza.
Le attività includono esperienze di **coding**, progettazione di contenuti digitali e **utilizzo consapevole** di **strumenti multimediali**, con l'obiettivo di sviluppare competenze operative e creative, nonché autonomia nella progettazione e realizzazione di presentazioni, elaborati digitali e semplici progetti multimediali**.**
L'insegnamento dell'informatica è finalizzato a promuovere una **cittadinanza digitale consapevole**, stimolando negli alunni capacità di gestione sicura delle informazioni, uso corretto degli strumenti digitali e collaborazione in ambienti virtuali protetti.

Musica

L'insegnamento della Musica, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, si pone come finalità primaria lo sviluppo delle capacità di espressione e comunicazione dei linguaggi non verbali. La disciplina mira a promuovere nel bambino la percezione del mondo sonoro, integrando gli aspetti emotivi, cognitivi e relazionali attraverso l'esperienza diretta e la pratica laboratoriale.

Nel **biennio**, le attività musicali sono prevalentemente orientate allo sviluppo del **senso del ritmo**, **all'ascolto attivo** della musica e alla pratica del **canto**, favorendo l'acquisizione di competenze di base in maniera giocosa, partecipativa e multisensoriale.

Nel **triennio**, oltre al consolidamento delle abilità già acquisite, il percorso musicale si arricchisce con **l'apprendimento dello strumento musicale**, offrendo agli alunni la possibilità di sperimentare direttamente la produzione sonora. Il percorso si conclude **in classe quarta con la realizzazione di un concerto musicale**.

Teatro (classe quinta)

In classe quinta il percorso musicale amplia in **Teatro**, con l'obiettivo di sviluppare le **competenze espressive, comunicative, relazionali e creative** degli alunni, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo**,** che sottolineano l'importanza dell'educazione all'arte, alla corporeità e all'espressività come strumenti di conoscenza di sé e di comunicazione con gli altri. Gli alunni imparano a gestire il processo creativo nella sua globalità, occupandosi in collaborazione con la docente, non solo della parte recitata ma anche delle musiche, dei costumi e della scenografia.

6.5 Metodologie

Il percorso didattico - educativo della scuola primaria si fonda su **metodologie didattiche attive e partecipative**, volte a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno e a promuovere l'apprendimento significativo. Particolare attenzione è riservata al **lavoro di gruppo**, che favorisce la collaborazione, lo sviluppo delle competenze relazionali e la responsabilità individuale all'interno della comunità classe.

In questo contesto trovano spazio approcci **euristici e per scoperta**, che stimolano la curiosità, la capacità di osservazione, il pensiero critico e la soluzione autonoma dei problemi, incoraggiando l'esplorazione e la rielaborazione dei contenuti in modo creativo e personale. Si sta inoltre **potenziando l'interdisciplinarità** tra le discipline di Scienze, Tecnologia e Matematica **(STEM)** in tutte le classi. Obiettivo trasversale resta la **personalizzazione** per rispondere ai diversi stili di apprendimento, ritmi, interessi e bisogni specifici degli alunni, compresi quelli con esigenze educative speciali.

6.6 Progetti trasversali

L'istituto pone al centro della propria azione educativa la crescita armonica dell'alunno, non solo dal punto di vista cognitivo, ma anche emotivo e culturale. A tal fine, vengono attivati percorsi specifici che accompagnano gli studenti lungo l'intero ciclo della Scuola Primaria.

- **Pastorale**: costituisce il cuore pulsante dell'azione educativa e rappresenta il principale strumento attraverso il quale il corpo docente promuove una **formazione integrale** della persona. Ogni giornata scolastica ha inizio con un momento di condivisione della durata di 15 minuti. Questo spazio è dedicato alla riflessione su tematiche etiche, umane e spirituali accuratamente preparate dai docenti. L'obiettivo è offrire agli alunni una chiave di lettura critica e consapevole della realtà, partendo da spunti che toccano la sensibilità, l'attualità e i valori del vivere comune. La pastorale permea l'intero **Progetto Educativo**, traducendosi in percorsi interdisciplinari che mirano a sviluppare non solo il sapere, ma anche il "saper essere". Attraverso questo approccio, la scuola si impegna a formare cittadini capaci di interiorizzare valori quali la solidarietà, la gratuità e il rispetto del prossimo.

- **Educazione all'Affettività:** il percorso rivolto a tutte le classi dalla prima alla quinta, si configura come un itinerario di crescita fondamentale per il benessere psicofisico degli alunni. Il progetto nasce e si sviluppa in stretta **collaborazione con il Consultorio familiare del territorio**, avvalendosi di competenze specialistiche per supportare i bambini nella scoperta della propria dimensione emotiva. L'iniziativa mira a fornire gli strumenti necessari per riconoscere e gestire le emozioni, promuovere l'empatia e sviluppare modalità relazionali sane e rispettose, in un'ottica di prevenzione e promozione della salute emotiva sin dai primi anni di scolarizzazione.
- **Lettura come piacere:** ogni docente è attivamente responsabile della promozione del libro come strumento di scoperta: la didattica quotidiana è orientata a trasmettere il valore e la bellezza del leggere, trasformandolo da atto meccanico a esperienza gratificante. A integrazione dell'attività didattica ordinaria, è attivato il **Servizio di Prestito della biblioteca,** nel quale gli alunni ogni quindici giorni hanno la possibilità di prendere in prestito dei libri di lettura **anche in lingua inglese.**

- **Educazione al gioco:** La scuola primaria riconosce nel momento della **ricreazione** non solo una pausa dalle attività didattiche, ma un vero e proprio **spazio educativo** strutturato. Il progetto si sviluppa quotidianamente durante l'intervallo, offrendo agli alunni la possibilità di sperimentare

diverse modalità di interazione e svago. Il percorso si articola su due direttrici pedagogiche complementari:

- **Gioco con materiale strutturato:** Attraverso l'utilizzo di strumenti condivisi (quali palloni, corde, cerchi), l'obiettivo primario è lo sviluppo delle **competenze sociali**. Gli alunni sono guidati nel "saper giocare con gli altri", imparando il rispetto delle regole, la gestione dei turni e la collaborazione per un fine comune.
- **Gioco non strutturato:** In momenti specifici, ai bambini non viene fornito alcuno strumento di gioco predefinito. Questa scelta metodologica mira a stimolare la **capacità creativa e l'intraprendenza**. In assenza di oggetti pronti all'uso, il bambino è invitato a inventare nuove dinamiche ludiche o a utilizzare materiali naturali e non strutturati, trasformando l'ambiente circostante attraverso l'immaginazione e il problem-solving.

- **Memoria attiva e cittadinanza:** In linea con i percorsi di Educazione Civica, in collaborazione con i Municipio 2, la scuola primaria promuove un progetto dedicato alla memoria storica e alla valorizzazione delle "Pietre d'Inciampo" presenti nel quartiere. Il percorso è strutturato per accompagnare gli alunni in una riflessione, modulata, in base all'età, al concetto di non discriminazione e di tutela dei diritti umani.
  A partire dalle classi terze, Le classi vengono coinvolte nell'adozione ideale delle Pietre d'Inciampo situate nel territorio limitrofo alla scuola, impegnandosi a conoscerne le storie e a preservarne il decoro fisico.
  In un rito simbolico, le classi quarte passano ufficialmente il testimone alle classi terze. Questo passaggio sancisce il trasferimento della responsabilità di "**Custodi della Memoria**", garantendo che la cura e il ricordo delle persone a cui le pietre sono dedicate, continuino nel tempo.

- **Educazione interculturale:** in linea con le Indicazioni Nazionali, la scuola primaria promuove un percorso di educazione interculturale che si concretizza annualmente in concomitanza con la **Giornata Internazionale della Lingua Madre**. In questa occasione, la Scuola Primaria organizza una giornata dedicata alla **Condivisione Interculturale**, strutturata come un momento solenne e festoso di apertura al mondo.
  L'iniziativa mira a valorizzare le diverse identità presenti nella nostra comunità scolastica. Gli alunni e le loro famiglie diventano protagonisti, portando all'interno della scuola le tradizioni, le storie e le lingue che compongono il mosaico culturale dell'Istituto. L'evento offre un'occasione unica di confronto diretto, dove la diversità non è solo "tollerata", ma celebrata come un'opportunità di arricchimento reciproco e di crescita.

- **Educazione ambientale:** la scuola primaria propone un percorso di educazione ambientale si sviluppa lungo l'intero anno scolastico, con riferimenti dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** e ai principi dell'ecologia integrale espressi nell'**Enciclica "*Laudato sii'*" di Papa Francesco**.
  Tale percorso si concretizza poi nella **Giornata dell'Ambiente**, un evento che vede la Scuola Primaria operare in stretta sinergia con la Scuola Secondaria di primo grado. Attraverso laboratori

condivisi ed il confronto, gli alunni analizzano le sfide globali legate al cambiamento climatico, alla biodiversità e al consumo responsabile.

6.7 La valutazione

La valutazione scolastica costituisce parte integrante del **processo formativo** e non coincide con la valutazione della persona né assume carattere premiale o sanzionatorio. Essa è finalizzata a rilevare, in modo sistematico e documentato, il livello di sviluppo delle **conoscenze, delle abilità e delle competenze**, nonché la **maturazione personale** che si manifesta anche attraverso i comportamenti.

La valutazione ha una **funzione formativa**, in quanto favorisce negli alunni la consapevolezza dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento, sostenendo progressivamente lo sviluppo delle capacità di autovalutazione. Contestualmente, fornisce ai docenti elementi di riflessione sull'efficacia dell'azione educativa e didattica, orientando eventuali adattamenti metodologici e progettuali.

La valutazione dei processi di apprendimento è riferita al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo ed è orientata alla valorizzazione dei progressi compiuti da ciascun alunno. Sono previste valutazioni **iniziali, in itinere, periodiche e finali**, attraverso prove orali, scritte e pratiche, coerenti con le finalità didattiche e con le modalità di insegnamento adottate.

Nel processo valutativo si tiene conto della **specificità di ciascun alunno**, attraverso l'utilizzo di strumenti e modalità personalizzate, quali osservazioni sistematiche, prove di diversa tipologia e criteri di valutazione condivisi. Sono altresì definiti tempi, strumenti e modalità di comunicazione trasparente con le famiglie.

La valutazione scolastica rientra nella **competenza collegiale del Consiglio di classe**, nel rispetto della normativa vigente e dei criteri stabiliti dagli organi collegiali dell'Istituto. Si articola su **livelli individuali e collegiali** ed è fondata su osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e sull'analisi dei risultati delle verifiche. Essa fa riferimento a **diverse dimensioni cognitive ed educative** coerenti con la progettazione didattica, tra cui:

- l'**alfabetizzazione culturale** e l'acquisizione delle conoscenze (*sapere*);
- la **produzione espressiva e operativa** nelle diverse forme (*saper fare*);
- lo sviluppo dell'**autonomia personale** e della consapevolezza di sé (*saper essere*);
- la **partecipazione responsabile alla convivenza civile e democratica**;
- l'**attenzione**, l'**impegno**, la **partecipazione attiva** e l'interesse manifestato nelle attività proposte;
- la **diligenza** e la **continuità** nel lavoro scolastico.

La **valutazione finale degli apprendimenti disciplinari** nella scuola primaria è effettuata secondo il **nuovo sistema di valutazione introdotto a partire dall'anno scolastico 2024/2025**, in attuazione della **riforma ministeriale** vigente, che prevede l'espressione della valutazione mediante **giudizi sintetici**.

Al fine di garantire la massima omogeneità e coerenza valutativa, il Collegio dei docenti ha definito criteri comuni per la corrispondenza tra giudizi sintetici e livelli di apprendimento, condividendo indicatori e descrittori di riferimento.

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Valutazione Religione cattolica

La valutazione della Religione Cattolica viene espressa attraverso un giudizio sintetico su una scheda separata:

	INTERESSE	PARTECIPAZIONE
OTTIMO	ELEVATO	COSTRUTTIVA
DISTINTO	NOTEVOLE	COSTANTE
BUONO	VIVO	APPREZZABILE
SUFFICIENTE	SODDISFACENTE	DISCRETA
NON SUFFICIENTE	SALTUARIO	LIMITATA

Elementi di valutazione del comportamento

La valutazione avviene a diversi livelli: individuali e collegiali, sulla base delle osservazioni sistematiche e fa riferimento a obiettivi educativi programmati, quali:

- **Relazione e Collaborazione:** Saper interagire in modo corretto e rispettoso con i compagni e il personale scolastico, collaborando attivamente e seguendo i principi della morale cristiana.
- **Rispetto delle Regole e dell'Ambiente:** Osservanza delle norme di classe e d'Istituto, puntualità, frequenza costante e cura responsabile delle strutture e dei materiali.
- **Partecipazione e Metodo di Lavoro:** Partecipazione propositiva alle lezioni, interventi opportuni e capacità di presentare i lavori con ordine, precisione e cura.
- **Impegno e Responsabilità:** Affidabilità nell'assolvere i doveri scolastici (studio e compiti), capacità di assumersi le proprie responsabilità e gestione adeguata delle tempistiche.
- **Autonomia e Organizzazione:** Capacità di lavorare in autonomia, gestendo correttamente il proprio materiale e dimostrando costante impegno e consapevolezza del percorso di crescita.

sulla scheda	
Comportamento responsabile e attivo	• pieno e costante rispetto delle regole / atteggiamento maturo e responsabile • partecipazione assidua / motivata / attiva / costruttiva • collaborazione piena e costante verso i compagni e gli adulti / relazioni positive con tutti
Comportamento corretto	• abituale rispetto delle regole • partecipazione generalmente interessata / motivata / interventi pertinenti • collaborazione verso i compagni e gli adulti
Comportamento sufficientemente corretto	• rispetto parziale delle regole • partecipazione alle attività non sempre costante / interventi non sempre pertinenti • collaborazione selettiva/ relazioni da migliorare
Comportamento non sempre corretto	• rispetto delle regole e/o comportamento non adeguato nei confronti delle persone e degli ambienti • partecipazione scarsa o selettiva alle attività e alla vita di classe / interventi poco pertinenti • ridotta collaborazione / socializzazione scarsa / interazione poco corretta con i compagni e gli adulti

6.8 Monitoraggio degli apprendimenti

La scuola primaria attua un sistema di monitoraggio costante e strutturato per presidiare i processi di apprendimento di ogni alunno. Tale attività è finalizzata all'individuazione precoce delle difficoltà e alla possibile progettazione di interventi didattici mirati, per garantire il successo formativo attraverso strategie di recupero, potenziamento e personalizzazione.

Biennio: Prevenzione e Identificazione Precoce

Al fine di garantire un intervento tempestivo sulle possibili fragilità emergenti, nel biennio la scuola primaria aderisce al programma di osservazione **IndiPote(dn)S**. Tale protocollo è specificamente orientato all'**individuazione precoce di sospette difficoltà di apprendimento**, permettendo ai docenti di rilevare tempestivamente eventuali segnali di rischio e di attivare immediate azioni di supporto didattico e potenziamento delle abilità di base.

Triennio: Monitoraggio e Prove Standardizzate

Durante triennio, il monitoraggio degli apprendimenti si realizza con l'utilizzo di **prove standardizzate interne (prove MT per la scuola)** somministrate da docenti formati.
L'analisi dei risultati emersi da tali rilevazioni consente di:

- Monitorare oggettivamente i livelli di competenza nella lettura, nella scrittura e nella comprensione, in ambito linguistico
- Monitorare oggettivamente i livelli di competenza nel calcolo e nel problem- solving in ambito logico-matematico

Obiettivo di tale monitoraggio è duplice: da una parte attivare tempestive attività di rinforzo e recupero, calibrate sulle specifiche necessità rilevate, per garantire il consolidamento delle abilità, dall'altra validare su base statistica e oggettiva eventuali fragilità o punti di debolezza già emersi durante la didattica quotidiana e le osservazioni dei docenti.

Classe Quinta: Test Attitudinali e Orientamento (COSPES)

Al termine del ciclo della Scuola Primaria, la scuola primaria promuove un'importante azione di raccordo con la scuola secondaria di primo grado in collaborazione con il **COSPES** (**Centro di Orientamento Scolastico Professionale e Sociale**)
Personale specializzato del Centro somministra agli alunni agli alunni delle classi quinte **test attitudinali e di orientamento**, volti a:

- Delineare un profilo oggettivo delle competenze in uscita.
- Identificare con chiarezza i punti di forza e le eventuali difficoltà residue
- Facilitare un **orientamento consapevole** per il passaggio al grado d'istruzione successivo, fornendo indicazioni preziose per una programmazione didattica futura che sia coerente con le caratteristiche individuali di ogni studente.

6.9 Innovazioni

Nell'ambito del costante processo di aggiornamento e miglioramento dell'offerta formativa, la scuola primaria ha introdotto recentemente due innovazioni didattiche:

- **Sperimentazione metodo INNOVAMAT:** A partire dall'a.s 2025-2026 è stata avviata la sperimentazione del metodo Innovamat. Tale metodologia prevede una proposta curricolare per l'insegnamento della matematica basata sulla ricerca, che mira a sviluppare competenze e pensiero critico attraverso attività pratiche, manipolative e digitali.

Fondata su un approccio prettamente attivo e laboratoriale, pone al centro della costruzione del concetto matematico l'esperienza concreta, la manipolazione e il problem solving, favorendo la comprensione profonda dei processi numerici attraverso la visualizzazione e l'autonomia cognitiva.
L'efficacia didattica di tale percorso è soggetta a un monitoraggio costante, finalizzato a valutarne la futura estensione agli altri livelli scolastici.

- **Metodo JOLLY PHONICS:** A partire dall'a.s 2025-2026 la scuola primaria ha introdotto il metodo Jolly Phonics per l'insegnamento della lingua inglese nel biennio. È un approccio fonetico-sintetico che guida gli alunni all'acquisizione della lingua attraverso l'apprendimento sistematico dei suoni e della loro corrispondenza con le lettere. La metodologia, di tipo multisensoriale, coinvolge canali visivi, uditivi e cinestetici, rendendo l'apprendimento più efficace e motivante,

Entrambe le innovazioni si inseriscono in un percorso di rinnovamento didattico attentamente progettato, finalizzato a migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e a rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli alunni, **nel rispetto delle Indicazioni Nazionali** e degli obiettivi educativi dell'Istituto.

6.10 Comunicazioni scuola- famiglia

L'Istituto riconosce nella famiglia un interlocutore privilegiato e imprescindibile per la realizzazione di un percorso educativo autenticamente significativo e orientato allo sviluppo integrale della personalità degli alunni.
In una prospettiva di **comunità educante**, la scuola primaria promuove un dialogo costante, trasparente e collaborativo con le famiglie, fondato sulla **corresponsabilità educativa** e sulla **condivisione degli obiettivi formativi.**
Alla scuola primaria le comunicazioni scuola–famiglia si articolano con le seguenti modalità:

- **due assemblee annuali di interclasse o di classe**, che costituiscono momenti strutturati di confronto sull'andamento del percorso educativo e didattico del gruppo classe/interclasse, nonché occasioni di informazione e di dialogo su aspetti organizzativi e progettuali.
- **colloqui individuali coi docenti durante tutto l'anno scolastico**, al fine di favorire un confronto puntuale e personalizzato sul percorso di ciascun alunno. Qualora se ne ravvisi la necessità, è la scuola stessa a convocare la famiglia, in un'ottica di attenzione condivisa al benessere e alla crescita dello studente.

- per le **classi prime** è previsto un regime comunicativo specifico, volto a sostenere in modo adeguato l'ingresso nel nuovo ordine di scuola. In particolare, dopo la prima settimana di attività didattica viene convocata una riunione con i genitori per la condivisione delle principali informazioni organizzative. A circa un mese dall'inizio dell'anno scolastico si svolge l'assemblea di presentazione del percorso formativo. Inoltre, nelle prime settimane, i docenti programmano **un colloquio individuale con ciascuna famiglia**, finalizzato al confronto sulle prime osservazioni didattiche ed educative e sull'analisi del questionario di presentazione dell'alunno compilato prima dell'avvio delle attività scolastiche.

Attraverso tali modalità di comunicazione e collaborazione, l'Istituto intende consolidare un'alleanza educativa stabile e consapevole, nella convinzione che solo attraverso un dialogo continuo e costruttivo tra scuola e famiglia sia possibile promuovere una formazione armonica, completa e coerente con i bisogni degli alunni.

6.11 Momenti comunitari

La dimensione comunitaria rappresenta un elemento qualificante del percorso formativo dell'Istituto e costituisce un valore educativo fondamentale, in quanto favorisce il senso di appartenenza, la condivisione e la partecipazione attiva di studenti, famiglie e personale scolastico.
In tale prospettiva, nel corso dell'anno scolastico vengono promosse diverse iniziative di carattere trasversale, finalizzate a rafforzare le relazioni educative e a consolidare la vita della comunità scolastica.
Tali iniziative possono coinvolgere la singola interclasse, l'intero corso o, in alcuni casi, l'intero Istituto:

- Uscite didattiche e viaggi di istruzione
- Open Day
- Feste di Natale
- Festa di Carnevale
- La Salle Day (festa della scuola in occasione della ricorrenza del Fondatore)
- Feste di fine anno
- Iniziative rivolte agli studenti e/o alle famiglie organizzate dall'Associazione Lasalliana Genitori

6.12 Attività extrascolastiche

Le attività extrascolastiche costituiscono un'importante integrazione del percorso formativo dell'Istituto, in quanto contribuiscono allo sviluppo armonico della persona e alla valorizzazione delle attitudini e degli interessi degli alunni. Tali attività, di carattere facoltativo, si svolgono al termine dell'orario delle lezioni e si inseriscono in una progettualità educativa coerente con i valori e le finalità della scuola.
L'Istituto propone un'offerta articolata di attività educative e formative, alcune delle quali sono

condotte da personale interno, mentre altre sono affidate ad associazioni esterne qualificate, attive da diversi anni sul territorio di Milano. Queste realtà collaborano stabilmente con l'Istituto da tempo, garantendo continuità, professionalità e qualità delle proposte educative.

Le attività extrascolastiche attivate nel corso dell'anno scolastico comprendono:

- corsi di lingua inglese
- corsi artistici
- corso di scacchi
- attività sportive
- corsi di musica
- corsi di danza

Campus estivo

Il Campus estivo rappresenta un'importante proposta educativa rivolta agli alunni della scuola primaria e prende avvio immediatamente dopo il termine dell'anno scolastico, proseguendo per l'intero mese di giugno.

Il Campus è progettato e coordinato da una commissione interna di docenti della scuola primaria ed è gestito dagli stessi docenti in collaborazione con personale esterno qualificato.

L'iniziativa è finalizzata a offrire agli alunni un contesto educativo stimolante anche nel periodo successivo alla conclusione delle attività didattiche ordinarie ed alle famiglie un'**alternativa educativa qualificata**, in un contesto già conosciuto, sicuro e strutturato, garantendo un ambiente sereno e affidabile anche nel periodo successivo alla conclusione dell'anno scolastico.

Le attività proposte hanno carattere ludico-didattico e si articolano in diverse tipologie, tra cui attività artistiche, motorie e di approfondimento linguistico, con l'obiettivo di favorire la socializzazione, la creatività e il consolidamento delle competenze in un clima sereno e partecipativo.

7.1 Mission e visione educativa

Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria rappresenta la fine di un primo tratto di percorso e l'inizio di una nuova avventura. Il percorso di crescita di un individuo non è quasi mai un processo lineare quanto piuttosto è una serie di salti evolutivi. Da un punto di vista educativo è necessario conoscere in profondità le caratteristiche di questa discontinuità perché sia posta al centro della proposta formativa, in un'ottica di corresponsabilità scuola-famiglia.

Il rassicurante equilibrio che il ragazzo e la ragazza hanno raggiunto mediante il cammino dell'infanzia è rotto dalla ricerca di una nuova identità. In termini pedagogici, questa rottura non è un limite, ma la risorsa necessaria per attivare la motivazione a crescere: il ragazzo e la ragazza sono spinti dal desiderio di esplorare nuovi propri confini, impadronirsi di nuove autonomie ed abitare una complessità più adulta.

Questa vera e propria rivoluzione comporta incertezze, timori, dubbi e aspettative, tanto negli studenti quanto nei loro familiari. Per questa ragione la scuola si preoccupa di accompagnare i ragazzi e le ragazze svolgendo il ruolo di presenza rassicurante, riponendo fiducia nella meravigliosa unicità di ciascuno ed assicurandosi innanzitutto che i ragazzi e le ragazze si possano sentire sempre accolti, ascoltati e immersi in un ambiente sereno. Prima indicazione di un percorso fecondo è infatti "essere contenti di andare a scuola".

Il Progetto Educativo della scuola lasalliana e le competenze-chiave raccomandate dal Parlamento europeo orientano le scelte educative e didattiche dei docenti. Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare.

In sintesi, la Scuola Secondaria di 1° grado è autrice di una proposta, personalizzata sulle necessità di ogni alunno, che:

- vede il ragazzo e la ragazza come protagonisti del proprio percorso di formazione, adottando i principi e le metodologie della pedagogia attiva;
- ha cura dello sviluppo globale e armonico della persona, nel rispetto delle proprie attitudine e preferenze;
- sa formare persone capaci di discernimento, in misura coerente con il grado di maturità raggiunto;
- ha a cuore il benessere emotivo ed il successo formativo di tutti gli alunni che persegue applicando con misura il principio di equità;
- pone la relazione con l'altro al centro dell'esperienza scolastica, costruendo autentiche comunità di apprendimento;
- promuove i valori cristiani come strumenti per interpretare la realtà, ponendo il sapere a fondamento di una cittadinanza consapevole e solidale.

7.2 Articolazione oraria, frequenza e durata

Il curricolo è articolato su 32 ore settimanali, distribuite su 5 giorni, da lunedì a venerdì. Le lezioni iniziano alle 8:00 e terminano alle 13:45.

Per ogni anno di corso è previsto un pomeriggio di rientro obbligatorio, ovvero parte dell'orario curricolare, dalle 14:40 alle 16:30. Le lezioni hanno una durata di 55 minuti. È previsto un intervallo a metà mattina, dalle 10.45 alle 11.00. Tra le lezioni del mattino e le lezione del pomeriggio è previsto un intervallo di 55 minuti, dalle 13.45 alle 14.40 che comprende le attività di refezione.

7.50 - 8.00	*Ingresso*
8.00 - 8.55	*I^ lezione*
8.55 - 09.50	*II^ lezione*
9.50 – 10.45	*III^ lezione*
10.45 - 11.00	***Intervallo***
11.00 -11.55	*IV^ lezione*
11.55 -12.50	*V^ lezione*
12.50 – 13.45	*VI^ lezione*
13.45 -14.40	***Uscita / pausa pranzo***
14.40 -15.35	*VII^ lezione*
15.35 -16.30	*VIII^ lezione*

La scuola comincia ordinariamente il 12 settembre (data fissata della regione Lombardia) e termina le attività nella prima settimana completa di giugno. Il calendario scolastico dell'Istituto viene comunicato a tutti gli iscritti prima dell'inizio della scuola, ordinariamente al termine del mese di luglio.

L'Istituto apre i cancelli alle ore 7:30. Fino alle 7:50 gli alunni attendono in cortile. Successivamente vengono fatti salire nelle aule e viene garantita l'assistenza di un docente fino all'arrivo del docente della prima ora e l'inizio delle lezioni alle 8.

L'Istituto inoltre, propone varie attività extracurricolari nel pomeriggio, dalle 14:40 ed extrascolastiche a partire dalle ore 16:30. Alcune sono gestite direttamente dal personale dell'Istituto, altre da professionisti o enti esterni.

Durante l'anno vengono effettuate alcune uscite didattiche e – in genere – un viaggio di istruzione. Una delegazione di studenti partecipa ai Giochi sportivi degli Istituti lasalliani del nord Italia (e uno francese) presso il La Salle International Campus di Paderno del Grappa.

Al termine del mese di giugno viene organizzata una settimana di Campo-Scuola in montagna con altri ragazzi di istituti lasalliani. In luglio vengono organizzate vacanze-studio all'estero. Entrambe le iniziative sono seguite dal personale dell'Istituto.

7.3 Piano degli studi

Il piano degli studi è articolato sulle seguenti discipline, con le rispettive ore di insegnamento.

Disciplina	Ore/settimana
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Conversazione inglese	1
Spagnolo	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Tecnologia	2
Laboratorio digitale	1
Religione cattolica	1

Alle consuete 30 ore settimanali l'Istituto ha aggiunto cioè un'ora di conservazione in lingua inglese, e un'ora di laboratorio digitale.

Conversazione in lingua inglese
Ogni classe, suddivisa in due gruppi, dedica un'ora a settimana all'uso pratico della lingua inglese, ad integrazione delle tre ore settimanali di lezione.

Certificazione Cambridge
Per ottenere un riscontro il più oggettivo ed imparziale possibile sulla qualità dell'apprendimento al termine delle classi seconda e terza viene offerta la possibilità di sostenere l'esame di certificazione Cambridge (Flyers, KET e PET) alla fine dell'anno scolastico. Le famiglie potranno decidere l'iscrizione dei figli all'esame - dopo un confronto con la docente. Non sono previste lezioni aggiuntive perché la preparazione avviene durante le ore curricolari.

Laboratorio digitale
Ogni classe frequenta per un'ora alla settimana il laboratorio di informatica per apprendere l'uso intelligente degli strumenti informatici, i principi per un uso sicuro degli strumenti social e della rete e per sviluppare il pensiero logico attraverso la programmazione. Il *coding* è proposto attraverso linguaggi sempre più formali, dall'uso di piattaforma per la programmazione a blocchi, alla definizione *unplugged* di algoritmi fino alla scrittura di semplici istruzioni con Python. In laboratorio di informatica gli alunni imparano anche ad utilizzare in maniera consapevole le IA.

7.4 Metodologie didattiche

Il corpo docenti della scuola secondaria è costituito da personale esperto e professionista della formazione. Ciascun docente è in grado di scegliere con intenzionalità la metodologia didattica più efficace in relazione all'unità di apprendimento proposta. Il Collegio dei docenti ha già nello specifico utilizzato, tra le metodologie didattiche attive:

Laboratorialità e learning by doing
Si basa sull'idea che l'apprendimento sia più efficace quando avviene attraverso l'azione. Il "laboratorio" non è per forza un luogo fisico dotato di macchine e strumenti ma piuttosto un approccio volto a costruire concetti a partire dalla manipolazione.

Problem solving e metodi induttivi
I metodi induttivi partono dall'osservazione di situazioni specifiche per arrivare alle leggi generali. *Problem solving* è un approccio volto a identificare un problema, saperlo scomporlo in sottoproblemi, trovare diverse soluzioni e testarle per trovare la migliore.

Cooperative learning
Si tratta di un'organizzazione strutturata dove il successo del singolo dipende dalla capacità di collaborare in maniera efficace, ovvero sviluppando competenze sociali.

Peer Learning
Si fonda sul principio dell'apprendimento tramite confronto con i pari. Gli studenti diventano essi stessi agenti del processo di apprendimento, scambiandosi conoscenze, esperienze e competenze mediante un linguaggio spesso più accessibile rispetto a quello usato da un docente. La metodologia può essere utilizzata a coppie o a gruppi, omogenei o eterogenei per competenze ed età.

PBL – problem based learning
L'apprendimento inizia con un problema aperto, complesso e realistico. Gli studenti, in gruppo, devono ricercare le informazioni necessarie per risolverlo. Il docente agisce come facilitatore piuttosto che come dispensatore di verità.

Debate
Due o più gruppi sostengono e confutano una tesi assegnata, seguendo regole e tempi precisi. Sviluppa il pensiero critico, richiede un ascolto attivo e premia le "capacità oratorie".

7.5 Comunicazioni scuola-famiglia

Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono attraverso le due assemblee annuali di classe, occasioni di confronto sull'andamento del percorso educativo e didattico del gruppo. I docenti ed i diversi livelli direttivi sono a disposizione dei genitori tutto l'anno per colloqui individuali, sia in presenza che a distanza. Quando necessario, la scuola provvede a convocare la famiglia.
In caso di necessità i Consigli di classe informano le famiglie con una comunicazione scritta ufficiale in presenza di criticità nei voti e nella frequenza. Ciò avviene soprattutto per le classi terze, in funzione dell'ammissione all'esame di stato.
Gli studenti e i genitori hanno pieno accesso al registro online, dove possono consultare le informazioni essenziali sul percorso formativo: assenze, voti, compiti, richiami e annotazioni.

7.6 Attenzioni, progetti e iniziative in orario curricolare

Continuità

La continuità educativa con la nostra scuola primaria nasce dall'attenzione alle persone ed ha lo scopo di favorire un percorso formativo unitario e completo. Il raccordo avviene tramite:

- definizione degli obiettivi di apprendimento e livelli di preparazione
- trasmissione delle informazioni sulle caratteristiche degli alunni
- iniziative di presentazione della scuola secondaria
- svolgimento di prove e test per tutti gli iscritti alle classi prime, interni ed esterni (in una mattinata nel maggio dell'anno precedente).

Personalizzazione

I docenti favoriscono e accompagnano lo sviluppo personale di ciascuno studente, utilizzando soprattutto le risorse offerte dalla vita di gruppo. La scuola presta una particolare attenzione ai ragazzi che presentano esigenze educative speciali. Un ruolo particolare in questo senso è svolto dal docente Coordinatore di classe:

- ha un orario specifico di ricevimento degli studenti;
- provvede alla consegna della scheda di valutazione del trimestre tramite un colloquio individuale con lo studente, in cui illustra i voti, riporta quanto emerso in Consiglio di classe, ascolta eventuali considerazioni o domande dello studente ed eventualmente lo aiuta a fissare un obiettivo concreto di miglioramento, sia sul piano personale che didattico.
- È protagonista di un confronto sincero e aperto con le famiglie
- Elabora piani educativi personalizzati ogni qualvolta risulti necessario.

Orientamento

L'orientamento si qualifica come una modalità educativa permanente, volta alla costruzione dell'identità personale e sociale dell'alunno, in un adeguato progetto di vita. Il progetto, svolto in collaborazione con il Centro di Psicologia Clinica ed Educativa di Milano, aiuta i ragazzi ad acquisire coscienza di sé e della realtà e ad orientarsi nelle scelte successive.

Attività pastorale e servizio al prossimo

Ogni anno viene steso un piano di attività in attuazione del tema pastorale individuato a livello nazionale ed internazionale. Uno degli strumenti proposti è la riflessione quotidiana del mattino, gestita dal docente della prima ora di lezione, occasione di dialogo e confronto su tematiche che toccano il cuore. I ragazzi e le ragazze sono inoltre chiamati a servire, assumendo progressivamente degli incarichi per il funzionamento del bene comune.

Educazione civica: nuclei tematici

L'istituto ha recepito nella proposta formativa i nuclei tematici che afferiscono all'educazione civica, a cui ha aggiunto altri nuclei educativi emergenti che sviluppa sia attraverso progettualità interne specifiche sia tramite la collaborazione con altre agenzie educative ed esperti.

Educare alla legalita: la Costituzione

Il primo nucleo definisce un modello proattivo di cittadinanza basato sulla conoscenza della Carta Costituzionale, dell'ordinamento dello Stato nel quadro dell'Unione Europea e sulla conoscenza e

rispetto della legge, intesa come strumento di lotta contro ogni forma di discriminazione e come contrasto alle mafie.

Educazione alla cura e al rispetto dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile
Ha come obiettivo quello di stimolare i ragazzi e le ragazze alla cura per il pianeta, nel rispetto delle specie che lo abitano e della loro biodiversità, adottando comportamenti volti alla protezione dell'ambiente ed alla sostenibilità. Una volta all'anno viene celebrata la "Giornata della Terra", occasione per fare convergere i percorsi tematici di preparazione svolti in differenti materie.

Educazione finanziaria e all'autoimprenditorialità
L'educazione finanziaria richiama la necessità che i ragazzi e le ragazze sviluppino attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità, in maniera coerente con la cultura della sicurezza e con la qualità della vita. Altri aspetti di rilievo riguardano il rispetto per i beni comuni, la salute e gli stili di vita e la gestione consapevole del denaro.

Cittadinanza digitale
La "Cittadinanza digitale" è intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. Questo implica sapere valutare ciò viene consegnato agli altri attraverso la rete, ovvero il concetto di privacy, di tutela dei propri dati e del rapporto tra identità personale e digitale, sapere utilizzare l'intelligenza artificiale, come strumento per favorire la personalizzazione della didattica e degli apprendimenti, sapere valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate, sapere riconoscere, contrastare e denunciare le attività di cyberbullismo e sapere riconoscere rischi e opportunità delle tecnologie digitali.

Educazione alla pace, alla non violenza ed alla solidarietà
Ha lo scopo di sviluppare la capacità di gestire i conflitti senza ricorrere alla forza ma tramite il dialogo e la mediazione. Si basa sul riconoscimento dell'altro come portatore di diritti e sulla promozione di un atteggiamento solidale verso gli altri.

Educazione al rispetto, alla parità di genere ed ad una affettività consapevole
Riguarda la capacità di costruire relazioni basate sul rispetto della libertà dell'altro, in maniera scevra da pregiudizi e stereotipi. Si fonda sulla comprensione dei propri e degli altrui confini emotivi e sulla promozione di una cultura in cui l'affetto è inteso come cura, ascolto e rispetto dell'autonomia dell'altro, contrastando ogni forma di controllo, possesso o discriminazione.

Educazione allo sport, salute e al benessere
Ha come obiettivo la promozione della cultura del benessere psicofisico attraverso la conoscenza del proprio corpo e tramite adozione di stili di vita sani, basati su un'alimentazione equilibrata e un'attività motoria regolare. Particolare rilevanza è inoltre attribuita alla consapevolezza dei rischi legati alle dipendenze. Propone l'attività sportiva come strumento di inclusione, autodisciplina e crescita nelle relazioni, dove il rispetto delle regole e dell'avversario diventa un modello di convivenza civile.

Educazione al discernimento e alla scelta

Riguarda lo sviluppo di un pensiero critico, ovvero la capacità di esprimere un pensiero sapendo distinguere tra opinioni, percezioni, fatti e dati. Include anche la capacità di scegliere in maniera consapevole, sapendo identificare le spinte emotive e o i condizionamenti esterni e tenendo conto del bene per sé e per gli altri.

Discipline STEM
La scuola adotta un approccio laboratoriale ed interdisciplinare alle discipline STEM mediante il lavoro di progettazione dell'omonimo dipartimento che riunisce i docenti di Tecnologia, Informatica, Matematica e Scienze. Questo approccio consente di intercettare la complessità dei fenomeni e delle applicazioni progettate dall'uomo attraverso l'intreccio di teoria e pratica. Il risultato è lo sviluppo e il potenziamento del pensiero critico, delle abilità comunicative, della capacità di collaborare per un risultato comune e degli elementi di creatività.

Momenti comunitari
La vita scolastica è scandita da alcune ricorrenze, quali:

- Open Day
- S. Messa e Festa di Natale
- La Salle Day, la festa della scuola in occasione della festa del Fondatore
- Festa di fine anno
- Altre iniziative per studenti e/o famiglie organizzati dall'Associazione lasalliana genitori.

7.7 Valutazione

La valutazione rappresenta lo sforzo di rilevare il livello di sviluppo delle conoscenze, delle abilità e della maturazione personale che si manifesta nei comportamenti. Ha sempre carattere formativo, perché aiuta a diventare consapevoli dei propri punti di forza e di debolezza, migliorando così progressivamente la capacità di autovalutarsi. Allo stesso tempo, fornisce indicazioni preziose ai docenti educatori sull'efficacia dell'azione educativa e di insegnamento e sulle eventuali opportune modifiche.

Valutazione degli apprendimenti disciplinari
Sono previste valutazioni periodiche e annuali, orali e scritte degli apprendimenti.
Una valutazione iniziale delle competenze, delle conoscenze e delle abilità in funzione dell'azione didattica, viene messa in atto al fine di progettare un adeguato percorso formativo. Valutazioni in itinere vengono attuate per monitorare ed eventualmente riadattare e migliorare le scelte metodologiche e didattiche effettuate. La valutazione finale documenta il cammino percorso e le competenze acquisite previste dalla progettazione annuale. La valutazione scolastica è di competenza esclusiva del Consiglio di Classe.

La valutazione avviene sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento, dei risultati delle verifiche, e fa riferimento a diverse dimensioni ed obiettivi cognitivi ed educativi. La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti disciplinari viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Nell'intento di raggiungere la più ampia convergenza possibile nelle valutazioni, il Collegio ha concordato i seguenti criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livello di apprendimento. Nelle valutazioni delle prove di verifica orali e scritte saranno utilizzati indicatori intermedi (quali +,-, 1/2) per una maggiore personalizzazione del voto.

DESCRITTORI	VOTO e LEGENDA
Possiede conoscenze errate, lacunose, frammentarie. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi, sintesi e risoluzione di problemi. Non porta a termine compiti se non con adeguato supporto. Usa con insufficiente autonomia e correttezza strumentazioni e linguaggio.	4 Gravi carenze nelle conoscenze e nelle abilità. Metodo di lavoro non acquisito.
Possiede conoscenze incomplete e superficiali. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi, sintesi e risoluzione di problemi. Non porta a termine compiti se non con adeguato supporto. Usa con scarsa autonomia e correttezza strumentazioni e linguaggio.	5 Conoscenze parziali e superficiali. Metodo di lavoro incerto e non autonomo. Limitata padronanza delle abilità.
Possiede conoscenze essenziali. Dimostra parziali capacità di comprensione, analisi, sintesi e risoluzione di problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni. Usa approssimativamente strumentazioni e linguaggio.	6 Conoscenze essenziali. Metodo di lavoro approssimativo. Accettabile padronanza delle abilità.
Possiede conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari. Dimostra discrete capacità di comprensione, analisi, sintesi e risoluzione di problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo sostanzialmente autonomo. Utilizza abbastanza correttamente strumentazioni e linguaggio.	7 Conoscenze discrete e corrette. Metodo di lavoro sostanzialmente adeguato. Discreta padronanza delle abilità.
Possiede conoscenze soddisfacenti, Dimostra buone capacità di comprensione, analisi, sintesi e risoluzione di problemi È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo. Usa in modo appropriato il linguaggio. Utilizza correttamente le strumentazioni.	8 Conoscenze sicure. Metodo di lavoro adeguato. Buona padronanza delle abilità.
Possiede conoscenze complete, precise. Dimostra capacità di comprensione, analisi, sintesi e risoluzione di problemi pienamente soddisfacenti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo. Usa in modo appropriato il linguaggio. Utilizza correttamente le strumentazioni.	9 Conoscenze ampie, complete e approfondite con qualche apporto personale Metodo di lavoro autonomo. Efficace padronanza delle abilità.
Possiede conoscenze complete, approfondite, personalmente rielaborate. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi, sintesi e risoluzione di problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. Usa in modo appropriato il linguaggio. Utilizza in modo competente le strumentazioni.	10 Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, con apporti personali critici e originali. Metodo di lavoro autonomo, preciso, approfondito. Ottima padronanza delle abilità.

Valutazione Religione cattolica

La valutazione della Religione Cattolica viene espressa attraverso un giudizio sintetico su una scheda separata

	INTERESSE	PARTECIPAZIONE
OTTIMO	ELEVATO	COSTRUTTIVA
DISTINTO	NOTEVOLE	COSTANTE
BUONO	VIVO	APPREZZABILE
SUFFICIENTE	SODDISFACENTE	DISCRETA
NON SUFFICIENTE	SALTUARIO	LIMITATA

Valutazione del comportamento

La valutazione periodica e annuale del comportamento, che tiene conto dei progressi rispetto alla situazione di partenza, viene effettuata dal Consiglio di classe facendo riferimento alla seguente tabella stabilita dal Collegio dei docenti.

VOTO 10 - Comportamento pienamente maturo
R - costante e consapevole rispetto del Regolamento scolastico
D - impegni scolastici assolti assiduamente, pienamente e con cura; frequenza regolare
P - partecipazione assidua, attiva e costruttiva sia nel piccolo che nel grande gruppo;
S - relazioni positive con i compagni e con gli adulti (docenti e personale), ruolo di trascinatore/leader positivo/a;
M - atteggiamento pienamente maturo

VOTO 9 - Comportamento adeguato
R - costante e consapevole rispetto del Regolamento scolastico
D - impegni scolastici assolti assiduamente; frequenza regolare
P - partecipazione assidua, attiva e costruttiva sia nel piccolo che nel grande gruppo;
S - relazioni positive con i compagni e con gli adulti (docenti e personale)
M - atteggiamento abbastanza maturo

VOTO 8 - Comportamento non sempre adeguato
R - per lo più rispettoso del Regolamento scolastico con necessità di richiami, scarsa autoregolazione
I - impegni scolastici quasi sempre assolti; frequenza regolare
P - partecipazione attiva e costruttiva, nel piccolo e/o nel grande gruppo, ma con necessità di sollecitazioni e richiami
S - relazioni generalmente positive, non con tutti i compagni e gli adulti (docenti e personale) o non sempre
M - disponibilità a collaborare, per lo più quando sollecitati

VOTO 7 - Comportamento poco adeguato
R - frequenti ma non gravi infrazioni al rispetto del Regolamento scolastico; scarsa autoregolazione
I - carenze nell'assolvimento degli impegni scolastici; eventuale irregolarità nella frequenza
P - partecipazione discontinua e/o selettiva, nel piccolo e/o nel grande gruppo; scarsa collaborazione
S - relazioni positive soltanto con alcuni compagni e adulti (docenti e personale) o comunque discontinue; atteggiamenti infantili scorretti
M - atteggiamenti immaturi; scarsa responsabilità; talvolta elemento di disturbo; scarsa disponibilità a collaborare

VOTO 6 - Comportamento inadeguato
R - frequenti oppure gravi infrazioni al Regolamento scolastico; necessità di frequenti richiami; scarsa consapevolezza;
I - impegni scolastici spesso non assolti; eventuale irregolarità nella frequenza
P - partecipazione discontinua e selettiva, nel piccolo e nel grande gruppo; poca disponibilità a collaborare anche se sollecitato/a;
S - scarsa capacità di gestione delle relazioni, caratterizzate da atteggiamenti infantili o scorretti; poche relazioni positive con compagni e adulti (docenti e personale)
M - atteggiamenti immaturi e /o irresponsabili; frequente disturbo alle attività scolastiche e/o alla vita di classe; scarsa disponibilità a collaborare

VOTO 5 - Comportamento molto inadeguato → se a fine anno comporta la non ammissione all'anno successivo
R - frequenti e gravi infrazioni al Regolamento scolastico, totale mancanza di consapevolezza e recidività
I - impegni scolastici quasi mai assolti; eventuale frequenza molto irregolare
P - partecipazione assente e/o disturbante, sia nel piccolo che nel grande gruppo;
S - relazioni per lo più negative con i compagni e con gli adulti (docenti e personale);
M - atteggiamento irresponsabile, costante disturbo alle attività scolastiche e/o alla vita di classe; nessuna disponibilità a collaborare anche se sollecitato/a

7.8 Progetti e iniziative in orario extra-curricolare

Le seguenti attività sono facoltative e a pagamento; è possibile iscriversi per l'intera settimana oppure in giorni specifici, a tutte oppure soltanto ad alcune.

Attività extra-curricolari gestite dai docenti

Per IMPARARE AD IMPARARE: i **pomeriggi facoltativi**, in aggiunta al rientro obbligatorio, sono articolati in studio collettivo guidato o assistito e attività di approfondimento. Qualora si scegliesse di integrare la proposta formativa con uno o più pomeriggi, l'orario di uscita previsto è alle 16.30 invece delle 13.45.

- lo STUDIO GUIDATO ha lo scopo di sviluppare e verificare un efficace metodo personale di lavoro per lo svolgimento delle esercitazioni e dello studio assegnati durante le ore di lezione, per le materie di italiano, matematica e lingue. Per ciascuna di queste discipline i docenti di classe gestiscono il momento di studio e compiti. Ciò garantisce la massima efficacia, in quanto la conoscenza degli studenti, delle loro caratteristiche ed esigenze, consente di sfruttare al meglio il tempo disponibile. I docenti organizzano il tempo di lavoro e curano l'acquisizione di un'adeguata organizzazione; introducono e/o riprendono i contenuti di studio; controllano che ciascuno studente lavori senza dispersioni e dedichi il tempo opportuno ad ogni attività; forniscono spiegazioni a chi ne ha necessità, indicazioni per correggere eventuali errori, consigli per il lavoro.
- Durante lo STUDIO ASSISTITO, offerto nel rimanente pomeriggio, a differenza dello studio guidato, il docente presente con il gruppo degli studenti può non essere un insegnante di classe. Inoltre, gli studenti possono scegliere le materie di cui svolgere le esercitazioni e lo studio.
- Le attività di APPROFONDIMENTO sono proposte per valorizzare le attitudini e interessi personali. Sono condotti dai nostri docenti e si svolgono entro le 16:30 (ad eccezione del corso di Multimedialità per la musica).
    - Corso di avvicinamento alla lingua latina (soltanto classi terze - gestiti dai nostri docenti)
    - Corso di approfondimento di matematica (soltanto classi terze - gestiti dai nostri docenti)
    - Corso di approfondimento di lingua spagnola con certificazione DELE
    - Corso di tecnologie musicali
    - Corso di robotica
- Viaggio studio in Inghilterra o Spagna
- Campo natura in ambiente montano - Val Clarea

Attività extra-curricolari gestite da professionisti o enti esterni all'Istituto

Si svolgono dopo le 16:30:

- Corso di espressione teatrale
- Corsi musicali
- Corsi sportivi

Di anno in anno si verifica la possibilità di attivare nuovi corsi utili alla formazione degli studenti, con particolare attenzione allo sviluppo di esperienze concrete da cui possano imparare.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

art. 3 D.P.R. 235/2007

"Considerate i bambini di cui vi prendete cura come figli di Dio stesso. Abbiate per essi una cura maggiore di quella che avreste per i figli di un re."

Giovanni Battista De La Salle

PREMESSA

Nella scuola l'azione educativa è tanto più efficace quanto i soggetti della comunità scolastica - il Responsabile Scolastico, i Docenti, i Genitori, gli Studenti - collaborano tra di loro. La Scuola ha il compito di costruire, sostenere e incrementare tale collaborazione educativa, in particolare con i genitori.

Essa va intesa come una costante relazione di reciproco supporto in funzione delle finalità educative proposte dalla scuola alle quali la famiglia aderisce ritenendo un bene per i figli la realizzazione del progetto educativo lasalliano, e collaborando alla sua realizzazione per quanto le è possibile.

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità è stato redatto per favorire la collaborazione chiarendo a tutti gli attori i rispettivi impegni e ruoli.

La Scuola, affermando che la persona dell'alunno è al centro del sistema scolastico ed è soggetto attivo della propria crescita, si impegna a:

1. far conoscere alle famiglie le proposte educative e didattiche e impegnarsi nell'attuazione del P.O.F.. (Piano dell'Offerta Formativa);
2. valutare costantemente l'efficacia e l'efficienza delle proposte educative e didattiche;
3. favorire il successo formativo degli studenti, informando tempestivamente ed esaurientemente ragazzi e genitori sull'andamento scolastico;
4. favorire la formazione e l'aggiornamento continuo, didattico, educativo e lasalliano dei propri docenti, estendendo ai genitori, nelle forme più opportune, la formazione sugli aspetti educativi e lasalliani.
5. garantire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica – Docenti, Genitori, Studenti – adottando le formule organizzative più opportune, con particolare attenzione alla conoscenza, al confronto tra genitori e alla loro collaborazione organizzata alla Scuola;
6. garantire spazi, materiali, servizi e organizzazione dignitosi, sobri, efficienti ed efficaci.

Gli insegnanti si impegnano a:

1. garantire competenza didattica ed educativa ed il loro miglioramento costante, aggiornandosi anche sugli strumenti pedagogici lasalliani;
2. lavorare in costante confronto e collaborazione con i colleghi;
3. elaborare percorsi finalizzati al successo formativo di ciascun alunno; seguendoli da vicino nel loro lavoro e attivando interventi di recupero e di rinforzo - in caso di difficoltà - oppure di arricchimento culturale;
4. creare e mantenere un clima sereno e positivo nelle relazioni interpersonali con alunni e adulti;
5. garantire accoglienza, incoraggiamento imparzialità e fermezza;
6. stimolare ciascun alunno a sviluppare le proprie attitudini e capacità e la partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
7. illustrare i principi della proposta educativa lasalliana, fornendo chiarimenti sulle relative modalità educative e di insegnamento;
8. ascoltare le famiglie, per comprenderne meglio le necessità, le richieste, le proposte;

9. verificare metodicamente l'acquisizione delle competenze e valutare l'apprendimento;
10. informare periodicamente i Genitori e gli studenti del percorso educativo in atto.

I genitori si impegnano a:

1. riconoscere e comprendere il valore educativo della scuola nelle sue varie manifestazioni e nella globalità della sua proposta, attraverso i mezzi e le occasioni messe a disposizione e informandosi di propria iniziativa;
2. partecipare ai momenti di incontro con la Scuola e i docenti quali – ad esempio - le assemblee di classe, i colloqui personali, la consegna delle schede di valutazione, gli incontri formativi;
3. collaborare con gli insegnanti per garantire la migliore efficacia formativa della proposta scolastica;
4. rivolgersi tempestivamente ai docenti, ai vicecoordinatori e al Responsabile Scolastico in presenza di necessità o difficoltà;
5. conoscere, rispettare e far rispettare ai figli le regole della Scuola;
6. rispettare gli orari di ingresso e di uscita, giustificando puntualmente le assenze e gli eventuali ritardi;
7. aiutare i figli nel mantenimento degli impegni scolastici, attraverso il controllo sistematico dei quaderni, del diario, del libretto dello studente e dell'esecuzione dei compiti assegnati, verificando anche che rispondano tempestivamente alle necessità relative al materiale scolastico e alle scadenze;
8. aiutare i figli ad essere responsabili nell'uso corretto delle strutture, degli arredi, dei sussidi didattici e del materiale altrui, riparando ad eventuali mancanze anche attraverso il risarcimento economico.

Gli alunni hanno il diritto a:

1. avere pari opportunità e trattamenti, senza discriminazioni di sorta;
2. essere ascoltati e rispettati;
3. essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano;
4. essere stimolati nel lavoro scolastico, aiutati, guidati, incoraggiati e corretti dai docenti, secondo le proprie necessità.
5. sviluppare la propria autonomia;
6. vivere il tempo scuola in ambienti accoglienti, funzionali, sicuri.

Gli alunni si impegnano a:

1. rispettare il Regolamento scolastico;
2. svolgere con impegno e costanza il lavoro assegnato;
3. rispettare gli adulti e i compagni anche attraverso le forme di cortesia dettate dalla buona educazione;
4. rispettare le diverse opinioni, anche se divergenti, sforzandosi di comprenderle;
5. evitare qualsiasi disturbo diretto e indiretto agli altri durante le varie attività, ad esempio: negli spostamenti nell'istituto, nello svolgimento dell'attività di studio personale, della propria classe o di altre classi;
6. mettere in pratica le indicazioni e i suggerimenti degli adulti della scuola, sia per lo studio, sia per il comportamento;
7. avere cura e rispetto per le strutture, gli arredi, i sussidi, il cibo, il materiale proprio e altrui.

Questo documento è parte integrante della domanda di iscrizione, insieme al P.O.F. e del Regolamento dell'Istituto.

La firma di questo Patto è indispensabile per l'iscrizione dello studente alla nostra scuola.

Data, _____ Firma del genitore _____

Firma del Responsabile Scolastico _____

Firma dello Studente _____
(solo per la Scuola Secondaria di I grado)

FUNZIONAMENTO DELLA SEZIONE PRIMAVERA

In questo documento vengono presentati gli aspetti salienti delle modalità di funzionamento della nostra Sezione Primavera dell'infanzia, a cui è necessario attenersi con cura. Il documento integra il Regolamento generale già accettato con la Domanda di iscrizione.

FREQUENZA E ORARI

1. La Sezione apre nei primi giorni di settembre (data variabile in relazione all'anno) e termina le attività alla fine del mese di giugno.
2. Segue il calendario scolastico dell'Istituto, che viene comunicato a tutti gli iscritti prima dell'inizio della scuola e viene affisso all'Albo ufficiale.
3. In caso di assenza prolungata è opportuno avvertire la Scuola. In caso di malattia infettiva si prega di avvisare la scuola tempestivamente; la riammissione dopo assenze superiori a 5 giorni avviene dietro autocertificazione scritta.
4. Per i nuovi inserimenti viene steso un calendario personale che stabilisce la data di inizio e regola il progressivo aumento di ore di frequenza, fino al momento della frequenza a tempo pieno. Tale calendario viene stabilito dalla Scuola in base all'andamento dell'inserimento.
5. La Sezione è aperta dal lunedì al venerdì con orario 9.00-16. Per la giornata tipo, vedi documento apposito.
6. L'ingresso va dalle ore 9 alle 9:20. Dopo quell'ora gli accompagnatori devono lasciare libero il corridoio per l'inizio delle attività e la porta del corridoio verrà chiusa.
7. In caso di ingresso in ritardo, dopo la chiusura del corridoio, è necessario avvisare il custode e attendere in atrio il momento in cui il personale può venire a ritirare il bambino.
8. Le auto degli accompagnatori (in possesso del PASS rilasciato dall'Istituto) devono uscire dal cortile entro le 9:30.
9. L'uscita va dalle ore 15:45 alle 16. Il parcheggio interno è utilizzabile dalle alle 15:40.
10. Per eventuali necessità sono previste altre due uscite:
    - la prima uscita intermedia dalle 12.30 alle 13.00
    - la seconda uscita alle 15.00, avvisando al mattino l'insegnante.
11. E' attivo il servizio di pre-scuola dalle 8:00 alle 9:00 ed un servizio di post-scuola dalle 16.00 alle 17:00.
    Entrambi i servizi sono prenotabili in segreteria e la prenotazione può avvenire in due momenti:
    - settembre/ottobre per il primo quadrimestre
    - dicembre/gennaio per il secondo quadrimestre.

PRANZO

1. Il pranzo costituisce un momento particolarmente importante dal punto di vista educativo, durante il quale i bambini apprendono anche ad assaggiare cibi ancora poco conosciuti, con la dovuta gradualità e delicatezza.
2. Le insegnanti pranzano insieme ai bambini, fornendo loro anche tutto l'aiuto necessario.
3. Pranzano nella loro aula in modo da essere tranquilli e rilassati.
4. E' inoltre previsto uno spuntino al mattino e la merenda al pomeriggio.
5. In caso di intolleranze o allergie alimentari è possibile fornire un'alternativa dietro presentazione di certificato medico.
6. Il menù della settimana è esposto nella bacheca della Scuola dell'infanzia, all'inizio del corridoio.

ACCOMPAGNAMENTO E RITIRO DEI BAMBINI

1. I bambini vengono accompagnati dai genitori o loro delegati direttamente alla Scuola dell'infanzia, dove vengono cambiati e consegnati al personale preposto (secondo gli orari).

2. E' compito degli accompagnatori riporre / prelevare il materiale del bambino dall'armadietto personale assegnato all'inizio dell'anno e ritirare eventuali comunicazioni scritte affisse all'armadietto.
3. Salvo eccezioni autorizzate, non è consentito l'ingresso degli adulti in Sezione. Non è nemmeno consentito l'ingresso nella Scuola dell'infanzia, al di fuori di ingresso ed uscita.
4. All'uscita i bambini vengono consegnati ai genitori o a persone da loro espressamente delegate con l'apposito modulo distribuito all'inizio dell'anno scolastico.

OGGETTI PERSONALI E ABBIGLIAMENTO

1. Non è possibile lasciare nell'armadietto personale qualsiasi genere alimentare, bevande, medicinali, anche se omeopatici. In caso contrario verranno eliminati e i genitori saranno richiamati.
2. E' consentito l'utilizzo di un oggetto che possa aiutare il bambino nell'inserimento e/o per la nanna (peluches, bambola, pezza morbida,...).
3. E' sconsigliato portare / indossare oggetti di valore.
4. La scuola non risponde di ammanchi o rotture di oggetti personali, a meno che non siano stati espressamente richiesti dalla Scuola per lo svolgimento di attività. Il materiale e l'abbigliamento dimenticati, verranno conservati per qualche giorno e poi consegnati in portineria, dove sarà possibile ritirarli entro un mese. Poi saranno eliminati.
5. I bambini devono avere un abbigliamento comodo e pratico, molto indicata la tuta.
6. Nell'armadietto dovrà esserci sempre un cambio stagionale completo, comprensivo dell'intimo.
7. Al mattino occorre far indossare: le scarpe da ginnastica con il velcro o le pantofole con chiusura con il velcro, conservati nell'armadietto.
8. L'ultimo giorno della settimana occorre ritirare: bavaglino, asciugamano, bicchiere personale e lenzuolino e riportarli puliti il primo giorno della settimana.
9. In caso di rottura / perdita / consumo del materiale personale, occorre rimpiazzarlo tempestivamente.

SALUTE

1. Il medico scolastico visiterà i bambini una volta all'anno, in presenza di un genitore.
2. In caso di malattia infettiva si prega di avvisare la scuola tempestivamente e la riammissione avviene dietro autocertificazione.
3. In caso di malessere importante, febbre o infortunio, la Scuola avvisa i genitori, in modo da poter ritirare il bambino.
4. I bambini che vanno a casa per febbre è opportuno che vengano tenuti a casa <u>almeno un giorno</u>, fino allo sfebbramento certo, per evitare la diffusione di malattie tra tutti i bambini e le insegnanti.
5. Vivendo in comunità è possibile che si verifichino casi di pediculosi. In questo caso, verrà avvisata la famiglia interessata ed indicati i trattamenti adeguati. Verrà inoltre affisso un avviso in bacheca.
6. Il personale non può somministrare farmaci.

COMUNICAZIONI

1. La Sezione primavera è organizzata in modo da consentire un rapporto con le educatrici diretto ed immediato.
2. In caso di necessità è possibile che la scuola e/o i genitori richiedano un colloquio che avverrà al di fuori dell'orario scolastico. Al termine del percorso viene effettuato un colloquio con i genitori, in cui viene presentato il profilo di presentazione alla Scuola dell'Infanzia.
3. Le comunicazioni generali vengono affisse nella bacheca della Scuola dell'infanzia (inizio

corridoio) oppure, attraverso avvisi e circolari collocati sull'armadietto. In alcuni casi, vengono inviate per posta elettronica dalla segreteria. E' anche possibile che alcune comunicazioni siano inviate ai genitori Rappresentanti, affinchè la facciano circolare tra tutti i genitori delle Sezioni.

FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

In questo documento vengono presentati gli aspetti salienti delle modalità di funzionamento della nostra Scuola dell'infanzia, a cui è necessario attenersi con cura. Il documento integra il Regolamento generale già accettato con la Domanda di iscrizione.
Ricordiamo che nella nostra Scuola dell'infanzia non sono ammessi bambini che utilizzano ancora il pannolino.

FREQUENZA

1. La scuola apre nei primi giorni di settembre (data variabile in relazione all'anno) e termina le attività alla fine del mese di giugno.
2. La Scuola dell'infanzia segue il calendario scolastico dell'Istituto, che viene comunicato a tutti gli iscritti prima dell'inizio della scuola e viene affisso all'Albo ufficiale.
3. In caso di assenza prolungata è opportuno avvertire la Scuola.
4. In caso di malattia infettiva si prega di avvisare la scuola tempestivamente; la riammissione dopo assenze superiori a 5 giorni avviene dietro autocertificazione scritta.
5. Per i nuovi inserimenti viene steso un calendario personale che stabilisce la data di inizio e regola il progressivo aumento di ore di frequenza, fino al momento della frequenza a tempo pieno. Tale calendario viene stabilito dalla Scuola in base all'andamento dell'inserimento, in particolare per quanto riguarda proprio il passaggio alla frequenza a tempo pieno.
6. Durante l'anno possono essere effettuate alcune uscite didattiche. Quando riguardano l'intera scuola dell'Infanzia, essa viene chiusa e non può accogliere i bambini che non partecipano all'uscita didattica.

ORARI

1. La Scuola dell'Infanzia è aperta dal lunedì al venerdì con orario 9.00-16.
2. L'ingresso va dalle ore 9 alle 9:20. Dopo quell'ora gli accompagnatori devono lasciare libero il corridoio per l'inizio delle attività e la porta del corridoio verrà chiusa.
3. In caso di ingresso in ritardo, dopo le 9:20, è necessario avvisare il custode e attendere in atrio il momento in cui il personale può venire a ritirare il bambino.
4. Le auto degli accompagnatori (in possesso del PASS rilasciato dall'IStituto) devono uscire dal cortile entro le 9:30.
5. L'uscita va dalle ore 15:45 alle 16. Il parcheggio interno è utilizzabile dalle alle 15:40.
6. Per eventuali necessità sono previste altre due possibilità di uscita:
   - la prima uscita intermedia dalle 12.30 alle 13.00
   - la seconda uscita alle 15.00, avvisando al mattino l'insegnante.
7. E' attivo il servizio di pre-scuola dalle 7.45 alle 9.00 ed un servizio di post-scuola dalle 16.00 alle 17.25.
   Entrambi i servizi sono prenotabili in segreteria e la prenotazione può avvenire in due momenti:
   - settembre/ottobre per il primo quadrimestre
   - dicembre/gennaio per il secondo quadrimestre
8. Alle ore 17.30 la scuola chiude.

PRANZO

1. Il pranzo costituisce un momento particolarmente importante dal punto di vista educativo, durante il quale i bambini apprendono anche ad assaggiare cibi ancora poco conosciuti, con la dovuta gradualità e delicatezza.
2. Le insegnanti pranzano insieme ai bambini, fornendo loro anche tutto l'aiuto necessario.
3. In caso di intolleranze o allergie alimentari viene fornita un'alternativa, dietro presentazione di certificato medico.
4. Il menù della settimana è esposto nella bacheca della Scuola dell'infanzia, all'inizio del corridoio.

ACCOMPAGNAMENTO E RITIRO DEI BAMBINI

1. I bambini vengono accompagnati dai genitori o loro delegati direttamente alla Scuola dell'infanzia, dove vengono cambiati e consegnati al personale preposto (secondo gli orari).
2. E' compito degli accompagnatori riporre / prelevare il materiale del bambino dall'armadietto personale assegnato all'inizio dell'anno e ritirare eventuali comunicazioni scritte affisse all'armadietto.
3. Salvo eccezioni autorizzate, non è consentito l'ingresso degli adulti nelle aule delle Sezioni. Non è nemmeno consentito l'ingresso nella Scuola dell'infanzia, al di fuori di ingresso ed uscita.
4. All'uscita i bambini vengono consegnati ai genitori o a persone da loro espressamente delegate con l'apposito modulo distribuito all'inizio dell'anno scolastico.
5. Nei periodi più caldi - inizio e fine anno scolastico - l'ingresso/uscita potrebbe avvenire direttamente in giardino.

OGGETTI PERSONALI E ABBIGLIAMENTO

1. Non è possibile lasciare nell'armadietto personale qualsiasi genere alimentare, bevande, medicinali, anche se omeopatici. In caso contrario verranno eliminati e i genitori saranno richiamati.
2. Non è consentito portare oggetti non richiesti per l'attività educativa e didattica. Soltanto ai bambini di tre anni è consentito l'utilizzo di un oggetto che possa aiutare il bambino nell'inserimento e/o per la nanna (peluches, bambola, pezza morbida,...).
3. E' sconsigliato portare / indossare oggetti di valore.
4. La scuola non risponde di ammanchi o rotture di oggetti personali, a meno che non siano stati espressamente richiesti dalla Scuola per lo svolgimento di attività. Il materiale e l'abbigliamento dimenticati, verranno conservati per qualche giorno e poi consegnati in portineria, dove sarà possibile ritirarli entro un mese. Poi saranno eliminati.
5. Per i bambini di tre anni, che dopo pranzo fanno il riposino, il primo giorno della settimana è necessario lasciare sull'armadietto l'occorrente per preparare il lettino. L'ultimo giorno occorrerà andare in dormitorio a ritirarlo.
6. L'ultimo giorno della settimana occorre ritirare: bavaglino, asciugamano e bicchiere personali e riportarli puliti il primo giorno della settimana.
7. I bambini devono indossare un abbigliamento comodo, senza bottoni, cinture, bretelle.
8. Durante l'anno - passato il mese di settembre, se particolarmente caldo - verrà indossato il grembiule bianco, tutti i giorni ad eccezione del giorno di educazione motoria, in cui è richiesta la tuta.
9. Nell'armadietto dovrà essere sempre disponibile un cambio stagionale completo (anche per i più grandi), comprensivo dell'intimo.
10. Al mattino occorre far indossare: le scarpe da ginnastica con il velcro o le pantofole con chiusura con il velcro e il grembiule, conservati nell'armadietto.
11. In caso di rottura / perdita / consumo del materiale personale, occorre rimpiazzarlo tempestivamente.

SALUTE

1. Il medico scolastico visiterà i bambini una volta all'anno, in presenza di un genitore.
2. In caso di malattia infettiva si prega di avvisare la scuola tempestivamente e la riammissione avviene dietro autocertificazione.
3. In caso di malessere importante, febbre o infortunio, la Scuola avvisa i genitori, in modo da poter ritirare il bambino.
4. I bambini che vanno a casa per febbre è opportuno che vengano tenuti a casa <u>almeno un giorno</u>, fino allo sfebbramento certo, per evitare la diffusione di malattie tra tutti i bambini

e le insegnanti.

5. Vivendo in comunità è possibile che si verifichino casi di pediculosi. In questo caso, verrà avvisata la famiglia interessata ed indicati i trattamenti adeguati. Verrà inoltre affisso un avviso in bacheca.
6. Il personale non può somministrare farmaci.

COMUNICAZIONI

1. Le comunicazioni generali vengono affisse nella bacheca della Scuola dell'infanzia (inizio corridoio) oppure fornite attraverso avvisi e circolari collocati sull'armadietto. In alcuni casi, vengono inviate per posta elettronica dalla segreteria. E' anche possibile che alcune comunicazioni siano inviate ai genitori Rappresentanti, affinchè la facciano circolare tra tutti i genitori delle Sezioni.
2. Allo stesso modo si procede per eventuali avvisi riguardanti la Sezione, che possono anche essere forniti con cartelli nei pressi della porta della Sezione stessa.
3. Alla fine della giornata, se necessario, l'insegnante effettua un breve colloquio per informare di aspetti rilevanti emersi nella giornata.
4. Durante l'anno è possibile richiedere colloqui individuali previo appuntamento e secondo un orario di disponibilità che verrà affisso in bacheca.
5. In caso di necessità i docenti convocano la famiglia per un colloquio, collocato al di fuori dell'orario scolastico.
6. Al termine del ciclo della scuola dell'infanzia, viene effettuato un colloquio con i genitori, in cui viene presentato il profilo di presentazione alla Scuola Primaria.

Anno scolastico 2025/26

REGOLAMENTO DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA E DI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LEGENDA - Il testo in nero riguarda tuttI i corsi.
In azzurro: solo scuola primaria; in rosso: soltanto scuola secondaria.

A. ASPETTI GENERALI

1. **Il Regolamento ha validità per tutto il tempo che l'alunna/o trascorre in qualsiasi ambiente dell'Istituto, anche al di fuori dell'orario di lezione. Tutti gli adulti della scuola sono tenuti a farlo rispettare.**
2. Entrando nell'Istituto gli studenti devono praticare le regole elementari della buona educazione e mantenere un comportamento corretto e rispettoso verso i compagni e verso il personale, anche nel linguaggio. Questo vale per ogni momento della vita scolastica ed extrascolastica e ogni luogo della scuola.
   In particolare sono sempre vietati e verranno sanzionati comportamenti maneschi di qualsiasi tipo, anche se con intenzioni scherzose o di gioco.
3. In presenza di qualsiasi problema o necessità gli studenti devono rivolgersi sempre e subito al docente oppure ad uno degli adulti in servizio di assistenza.
4. Si raccomanda l'osservanza accurata delle scadenze e la puntualità per l'inizio delle lezioni, sia ai genitori che accompagnano i figli, sia agli studenti che vengono a scuola da soli, per non creare disturbo alle lezioni avviate e per dimostrare rispetto verso i docenti e i compagni.
5. Nessuno studente è autorizzato ad aprire finestre, armadi o altro; toccare materiali o apparecchi informatici dell'aula, soprattutto durante il momento dell'ingresso o al cambio di ora di lezione, se non espressamente autorizzato da un docente o assistente.
6. Il banco, la sedia, gli arredi ed i materiali della scuola devono essere trattati con attenzione, cura e conservati in buono stato. Per eventuali danni accertati a carico dell'Alunno sarà richiesto il risarcimento.
7. Gli spostamenti all'interno dell'istituto, sia individuali che in fila, avvengono in modo ordinato, secondo le indicazioni dei docenti e moderando il volume della voce, così da non farsi notare e non arrecare disturbo a nessuno, in qualsiasi zona della scuola. All'interno dell'istituto non si corre.
8. Durante la giornata gli studenti non possono ricevere materiali scolastici di qualsiasi tipo* dimenticati a casa o in auto. La portineria e la segreteria non possono derogare a questa disposizione, quindi va evitato di interpellarle.
   (*) fanno eccezione tutti i prodotti riguardanti la salute (medicinali, occhiali, apparecchio ortodontico, ecc.)

B. INGRESSO E FREQUENZA

1. Dalle 7:50, dal cortile, l'ingresso deve avvenire prima dell'inizio delle lezioni, fissato alle ore:
   - 8.15 (primaria)
   - 8.00 (secondaria)
2. All'ingresso nella scuola ciascuno deve raggiungere direttamente la propria aula mantenendo un comportamento appropriato.
3. Gli studenti possono utilizzare l'ascensore soltanto per documentati motivi di salute e dopo autorizzazione esplicita della Direzione. I minori di anni 12 devono essere accompagnati da una persona di età superiore.
4. Durante l'ingresso si rimane in aula e ci si prepara al lavoro della giornata, avendo cura di non disturbare nessuno all'interno e all'esterno. L'ingresso è tempo utile per attività tranquille al banco, come, ad esempio: lettura, ripasso, presentazione di giustificazioni al docente della prima ora e richieste di autorizzazioni.
   (secondaria) E' anche possibile recuperare dagli armadietti il materiale didattico necessario per la giornata.

E' vietato uscire dall'aula. Eventuali uscite per andare in bagno devono essere esplicitamente autorizzate dagli adulti in servizio di assistenza.

5. Al rientro da un'assenza, l'alunno deve portare ai docenti di classe la giustificazione tramite la funzione Libretto Web del Registro online Spaggiari)
   Se ne è privo, potrà essere inviato al Dirigente scolastico; la mancanza verrà riportata sul Registro. (primaria: sul Diario)
6. (secondaria) In caso di assenza gli alunni sono tenuti ad informarsi personalmente circa le lezioni, le attività svolte a scuola ed i compiti assegnati. I compiti sono consultabili anche sul Registro on line.
7. Eventuali ingressi posticipati o uscite anticipate rispetto all'orario di lezione possono avvenire soltanto in presenza di giustificazione scritta del Genitore, vistata dal Docente
   - (solo secondaria) negli appositi moduli in fondo al Diario; il Custode può chiedere di visionarla per consentire l'uscita.
   - (solo primaria) tramite l'apposita funzione Libretto Web (Spaggiari).
   (primaria) Per non creare disturbo alle lezioni e attività in corso gli ingressi posticipati e le uscite anticipate **sono consentite solo nei seguenti orari: 10.15, 12.30, 14.00**.
   Nel caso in cui ci si presentasse ad orari differenti, l'alunna/o attenderà in atrio del piano 1 insieme al familiare o accompagnatore il primo orario utile tra quelli indicati.
8. Chi entra in ritardo sull'orario di ingresso del mattino deve portare giustificazione scritta dei Genitori:
   - (primaria) al momento tramite l'apposita funzione Libretto Web (Spaggiari).
   - (secondaria) Eventuali entrate in ritardo - entro le 8:15 - vengono tollerate **per tre volte** (sempre da giustificare sul diario); successivamente ai tre ingressi in ritardo, l'alunno/a dovrà attendere, secondo le indicazioni del custode, l'inizio della seconda ora per accedere in aula e la situazione sarà oggetto di approfondimento da parte dei docenti.
9. (secondaria) Gli studenti che frequentano le attività facoltative pomeridiane, quando devono uscire anticipatamente nel pomeriggio, devono portare richiesta scritta di permesso di uscita sul diario.

C. DURANTE LE LEZIONI

1. Durante le lezioni si può intervenire soltanto dopo aver ottenuto la parola dal docente.
2. Occorre avere sempre con sé tutto l'occorrente per le lezioni del giorno.
   Si tiene sul banco soltanto il necessario per la lezione in corso e al termine della giornata di lezioni non si lascia nulla sotto il banco.
   (primaria) Il Docente tutor può consentire che gli alunni tengano sotto il banco del materiale didattico durante la settimana. In ogni caso al termine delle lezioni del venerdì non può essere lasciato nulla sotto il banco.
   La scuola non risponde in alcun modo del materiale lasciato sotto il banco.
3. In aula ognuno mantiene il posto assegnato dal Docente tutor / coordinatore, salvo temporanee indicazioni diverse degli altri docenti.
4. Nei cambi di lezione si accoglie il nuovo insegnante con atteggiamento rispettoso seduti al proprio posto, salvo differenti indicazioni. All'ingresso di adulti che non sono i propri docenti abituali ci si alza in segno di saluto e rispetto.
5. Nei cambi e nelle ore di lezione, di norma, non è consentito recarsi ai servizi.
6. A scuola è vietato l'uso del *chewingum* e non è consentito mangiare al di fuori della ricreazione.

D. DIARIO, REGISTRO ONLINE, COMUNICAZIONI

1. Il diario è documento ufficiale dei rapporti Scuola – Famiglia: deve essere compilato in tutte le parti previste, comprese le firme dei genitori nel frontespizio, portato tutti i giorni e conservato con la massima cura. Si consiglia ai genitori di firmarlo regolarmente, meglio quotidianamente, per rimanere sempre aggiornati.
   Visto l'uso quotidiano si consiglia di ricoprirlo. Nel caso in cui il diario non fosse tenuto con cura o venisse smarrito, dovrà essere acquistata una nuova copia.

2. E' uno strumento scolastico per segnare compiti e lezioni, comunicazioni e avvisi scuola-famiglia e niente altro.
   Periodicamente potrebbe essere ritirato per verificare il rispetto dei punti precedenti.
   La mancata cura del diario è oggetto di approfondimenti e comporta sanzioni.
3. (secondaria) Gli studenti devono riportare sul diario tutti i compiti assegnati. E' comunque loro consentito avere le credenziali per accedere al Registro online e visionare i compiti assegnati, ad esempio in caso di assenza o di dubbio su quanto scritto sul diario.
4. Gli elaborati svolti in classe, eventualmente inviati in visione ai genitori, devono essere riportati all'Insegnante, la lezione successiva alla consegna; la firma di un Genitore indica la presa visione dell'elaborato. La mancata riconsegna entro la scadenza può comportare un richiamo scritto come mancanza.

E. MENSA, RICREAZIONE, INTERVALLI

1. In presenza di qualsiasi problema o necessità durante la mensa o le ricreazioni l'alunna/o deve rivolgersi subito ad uno degli adulti in servizio di assistenza.
2. La ricreazione e la mensa costituiscono momenti educativi importanti per la comunità scolastica, durante i quali gli alunni hanno la possibilità di rafforzare la socializzazione e l'amicizia, l'autonomia, l'autocontrollo e l'attenzione agli altri, in particolare con la loro classe.
3. In particolare, dall'inizio dell'attesa del proprio turno al self service fino al termine del pranzo gli alunni si comportano in modo appropriato; consumano il pranzo secondo le buone maniere, conversando e poi riordinando adeguatamente.
4. Durante la ricreazione gli alunni sono invitati a occupare il tempo giocando. Durante gli intervalli all'interno e all'esterno della Scuola vanno evitati giochi e comportamenti sciocchi, scorretti o pericolosi per la propria e l'altrui sicurezza o danneggiamenti. In particolare sono sempre vietati e sanzionati comportamenti maneschi di qualsiasi tipo, anche se con intenzioni scherzose o di gioco.
5. Non ci si può allontanare senza avere un'autorizzazione esplicita di un docente o assistente. Occorre rimanere nelle aree indicate da loro e sempre alla loro vista.
6. I bagni non sono spazi destinati al gioco e alla sosta.

F. ABBIGLIAMENTO ED OGGETTI PERSONALI

1. L'Istituto non prescrive nessun particolare tipo di abbigliamento, tuttavia gli alunni devono vestire con praticità, senso del decoro, del pudore e del rispetto, propri di un ambiente scolastico. Se necessario la Scuola fornirà capi di abbigliamento di "emergenza".
   (primaria) Le classi I e II della scuola primaria utilizzano il grembiulino azzurro.
2. Durante le lezioni di educazione fisica è obbligatorio l'uso della tenuta dell'Istituto e di scarpe apposite (tuta, pantaloncini, maglietta da allenamento). La tuta dell'Istituto viene utilizzata come uniforme per uscite didattiche e altri momenti ufficiali.
3. A scuola non è consentito portare oggetti estranei all'attività didattica.
   (primaria) Gli alunni della scuola primaria possono portare piccoli oggetti per il gioco, che devono essere condivisi con il gruppo classe, secondo le indicazioni dei docenti tutor.
   Gli insegnanti non sono responsabili di smarrimenti o rotture dei giochi.
4. È vietato in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo l'uso di sostanze come *Slime* e simili. Tali prodotti verranno ritirati dai docenti.
   (primaria) I 'bianchetti' possono essere usati esclusivamente con autorizzazione del docente e mai su documenti ufficiali (es. le verifiche, il diario).
   (secondaria) E' vietato l'uso del bianchetto.
5. E' vietato portare con sé oggetti di valore o somme rilevanti di denaro. La Scuola non è responsabile di quanto è lasciato incustodito negli ambienti dell'Istituto (aule, palestra, spogliatoi, ...).

G. DISPOSITIVI ELETTRONICI PERSONALI

1. E' vietato portare a scuola dispositivi elettronici, in particolare connessi a Internet, inclusi gli smartwatch. Tali dispositivi verranno ritirati dal personale scolastico e restituiti a fine giornata per non essere più portati a scuola.
2. Telefono cellulare: non è necessario per le attività scolastiche. Se non vi sono necessità particolari dei Genitori per i momenti extrascolastici, si raccomanda di non portarlo con sé.
    - In caso di necessità di comunicazioni con le famiglie, le telefonate saranno autorizzate e fatte in Segreteria, avvalendosi del telefono della Scuola.
    - (primaria) Nel caso in cui un docente veda un alunno in possesso di telefono lo ritirerà e verrà restituito a fine giornata per non essere più portato a scuola.
    - (secondaria) In qualche caso, se utile per qualche attività scolastica, le Famiglie saranno informate e gli alunni autorizzati a portare il telefono cellulare a scuola *(al momento dell'invio del Regolamento all'editore sono in corso di approfondimento le nuove indicazioni ministeriali)*.
3. (secondaria) Nel caso in cui uno studente abbia con sé un telefono cellulare per necessità familiari per i momenti extrascolastici:
    - dall'ingresso nell'edificio all'uscita dall'Istituto, intervalli compresi, è vietato l'utilizzo del cellulare, che deve rimanere in cartella, sempre spento (non in *stand-by*)
    - i Docenti, in base all'attività in svolgimento e al luogo (es. palestra), possono ritirare e conservare temporaneamente i telefoni cellulari che gli studenti tengono, spenti, in cartella, per poi restituirli al termine dell'attività scolastica.
4. (secondaria) L'infrazione ai punti precedenti comporta il ritiro del cellulare, una nota disciplinare ed eventuali altre sanzioni. La restituzione avverrà a discrezione della Direzione e potrà essere eventualmente custodito in Presidenza fino al ritiro da parte di un Genitore.

H. MANCANZE DI RISPETTO

Il Collegio Docenti ha individuato gli atteggiamenti da considerarsi MANCANZA DI RISPETTO (vedi punto A), che sono oggetto di SANZIONI:

- verso gli insegnanti e gli altri adulti della scuola - atteggiamenti polemici, infantili, disobbedienze, gesti impropri, linguaggio scorretto, …
- verso i compagni - violenza verbale o fisica, derisioni, offese, appropriazione e/o danneggiamenti a materiali altrui, comportamenti maneschi, spinte anche se con intenzioni scherzose o di gioco, furto [comporta sanzione grave]
- verso le cose - in caso di danni verrà richiesto il risarcimento.

Le sanzioni disciplinari previste per il mancato rispetto del Regolamento, delle persone o dell'ambiente, sono state così declinate:

- richiamo verbale
- nota sul Registro con segnalazione riportata sul diario
- (scuola primaria) intervento della Referente del corso
- deferimento in Presidenza
- convocazione Genitori
- altre decisioni ritenute opportune dal Consiglio di Classe.

FIRMA DELL'ALUNNO _____

ASPETTI ORGANIZZATIVI DI INTERESSE PER GLI STUDENTI E I GENITORI

LEGENDA - Il testo in nero riguarda tuttI i corsi. In azzurro: scuola primaria; in rosso soltanto la scuola secondaria.

1. I genitori non possono accompagnare gli alunni all'interno della scuola, neppure per eventuali comunicazioni ai docenti. Per queste si suggerisce l'uso del diario scolastico oppure, in caso di contenuti riservati, una comunicazione in busta chiusa.
   Sono possibili deroghe per casi eccezionali, debitamente autorizzati dalla Direzione.
2. L'ascensore non è a disposizione degli studenti, eccetto casi esplicitamente autorizzati dalla Direzione per documentati motivi di salute su richiesta presentata dai genitori tramite diario o comunicazione alla segreteria.
3. Gli alunni della scuola primaria devono essere sempre ritirati da un genitore o da una persona appositamente delegata.
4. Gli studenti di scuola secondaria, al termine delle lezioni, possono lasciare l'istituto in autonomia soltanto se i genitori avranno presentato apposita richiesta alla Direzione. In caso contrario lo studente non potrà lasciare l'istituto finché non si presenti un genitore o persona delegata.
5. Al termine delle lezioni gli alunni sono accompagnati:
   - (primaria) nel cortile, dove vengono consegnati ai genitori o loro delegati; se iscritti ad attività extrascolastiche dopo le ore 16 vengono presi in custodia dai rispettivi incaricati
   - (secondaria) alle 13:45 vengono accompagnati fino all'atrio della portineria per l'uscita o alla mensa per chi si ferma nel pomeriggio; alle 16:30 sono accompagnati in cortile.
6. (primaria) In caso di assenza per malattia o per cause di forza maggiore, l'insegnante tutor provvederà a stabilire cosa e come far recuperare i contenuti persi, una volta che lo studente sarà rientrato a scuola.
   In caso di assenza per scelta dei genitori, la scuola non fornisce indicazioni e/o materiali sulle attività didattico educative svolte a scuola.
   Si ricorda che la settimana del Carnevale ambrosiano è organizzata in modo tale da consentire alle famiglie un momento di vacanza senza rischiare di perdere contenuti di studio.
7. Il Diario è documento ufficiale dei rapporti Scuola – Famiglia: deve essere portato tutti i giorni, compilato in tutte le parti previste, conservato con la massima cura. Si consiglia ai genitori di firmarlo regolarmente, meglio quotidianamente per rimanere sempre aggiornati.
   (primaria) I quaderni che vengono consegnati alle famiglie alla fine della settimana devono essere siglati da un genitore.
8. Per esercitare la responsabilità personale e per non creare disturbo alle lezioni in corso, il materiale scolastico di qualsiasi tipo dimenticato a casa o in auto*, merenda compresa, non può essere recapitato all'alunno durante la giornata. La portineria e la segreteria non possono derogare a questa disposizione, quindi va evitato di interpellarle.
   (*) fanno eccezione tutti i prodotti riguardanti la salute (medicinali, occhiali, apparecchio ortodontico, ecc.)
9. La scuola mette a disposizione pane e frutta durante l'intervallo di merenda.
10. (primaria) Sono consentiti piccoli momenti di festa in occasione dei compleanni. In quei casi sono ammessi solamente cibi e bevande confezionati e monoporzionati.
11. In caso di problemi di salute:
    a. per necessità di diete particolari per motivi di salute
    b. per non trascorrere la ricreazione in cortile
    c. per utilizzare l'ascensore

    deve essere presentata richiesta scritta di un genitore alla Direzione, tramite la Segreteria, per ottenere apposita autorizzazione.
12. Somministrazione di farmaci a scuola
    Qualora si renda necessario che l'alunno/a assuma un medicinale durante l'orario scolastico, sarà necessario informare i docenti consegnarlo a loro. Per ragioni di sicurezza gli alunni non possono assumerli in autonomia. Utilizzare il diario scolastico oppure - soluzione migliore - scrivere una email all'insegnante tutor e alla segreteria scolastica.

13. In caso di pioggia l'intervallo si effettua all'interno, negli ambienti indicati dai Docenti.

14. A scuola non è consentito portare oggetti estranei all'attività didattica, ma alla scuola primaria è consentito poter portare piccoli oggetti per il gioco, che devono essere condivisi con il gruppo classe, secondo le indicazioni dei docenti tutor. Gli insegnanti non sono responsabili di smarrimenti o rotture dei giochi.
15. La Direzione vieta di tenere in ambiente scolastico oggetti di valore o somme rilevanti di denaro. La Scuola non è responsabile di quanto è lasciato incustodito negli ambienti dell'Istituto (aule, palestra, spogliatoi...).
16. Il Registro on line è a disposizione delle famiglie per
    - scuola primaria: consultare le circolari ufficiali
    - scuola secondaria: oltre alla consultazione delle circolari e dei documenti ufficiali, anche per vedere compiti e lezioni, annotazioni sul comportamento, sulle presenze, sulle dimenticanze di materiale didattico; anche gli studenti possono richiedere le credenziali di accesso.
17. Eventuali ingressi posticipati o uscite anticipate rispetto all'orario di lezione possono avvenire soltanto in presenza di giustificazione scritta del Genitore, vistata dal Docente
    - (solo secondaria) negli appositi moduli in fondo al Diario; il Custode può chiedere di visionarla per consentire l'uscita.
    - (solo primaria) tramite l'apposita funzione Libretto Web (Spaggiari).
    (primaria) Per non creare disturbo alle lezioni e attività in corso gli ingressi posticipati e le uscite anticipate **sono consentite solo nei seguenti orari: 10.15, 12.30, 14.00**.
    Nel caso in cui ci si presentasse ad orari differenti, l'alunna/o attenderà in atrio del piano 1 insieme al familiare o accompagnatore il primo degli orari indicati.
    Fanno eccezione le uscite ricorrenti per motivi di salute (es. terapie), per le quali la Direzione può rilasciare permessi permanenti.
18. Chi entra in ritardo sull'orario di ingresso del mattino deve portare giustificazione scritta dei Genitori, negli appositi moduli in fondo al Diario / tramite l'apposita funzione Libretto Web (Spaggiari), al momento o il giorno successivo.
    (secondaria) Eventuali entrate in ritardo - entro le 8:15 - vengono tollerate per tre volte (sempre da giustificare sul diario); successivamente ai tre ingressi in ritardo, l'alunno/a dovrà attendere l'inizio della seconda ora per accedere in aula e la situazione sarà oggetto di approfondimento da parte dei docenti.
19. Salvo indicazioni ufficiali differenti da parte della Direzione, al termine delle lezioni pomeridiane si deve lasciare l'istituto. Non è consentito:
    a. rientrare in atrio 0 e utilizzare i distributori automatici, nè il bagno interno
    b. fermarsi a giocare in cortile e in particolare occupare il tendone nei pressi delle porte a vetri
    c. occupare la zona dei tavoli in legno e la zona asfaltata presso il giardino dell'infanzia, che sono riservate alle attività del post-scuola.
20. I familiari in possesso di apposito PASS possono parcheggiare in cortile negli orari di ingresso e uscita dalle lezioni. Sono consentiti il parcheggio e la sosta esclusivamente nel campo.